

Università Ca' Foscari VENEZIA

Settimana di visita istituzionale 10-12 dicembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali, LM-76, sede Venezia

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.1.1 Il Corso di Laurea Magistrale in Economia e Gestione delle Arti e delle Attività Culturali è la diretta derivazione del corso di Laurea Specialistica istituito nell'a.a. 2002/2003 nella classe 83/S (Scienze economiche per l'ambiente e la cultura).

Il CdS, progettato e gestito in collaborazione tra le ex Facoltà di Lettere e Filosofia e quella di Economia, è stato istituito per rispondere a puntuali considerazioni relative alla sempre maggior complessità delle istituzioni che operavano nell'ambito dell'arte e della cultura, istituzioni verso le quali si registravano crescenti attenzioni da parte sia del pubblico sia di molti operatori del settore. Il CdS aveva come principali obiettivi formativi la costruzione di figure professionali che possedessero conoscenze teoriche e tecniche di carattere economico, gestionale, organizzativo a livello specialistico da applicare nei settori delle arti figurative, dello spettacolo, della musica, dell'architettura e della comunicazione visiva.

Le successive modifiche, avvenute o per allineamenti normativi (per esempio con l'introduzione delle lauree magistrali ex DM 270/2004) o per adeguare il CdS alle mutazioni del contesto di riferimento e del mercato del lavoro, hanno sostanzialmente mantenuto questi obiettivi formativi, dopo aver verificato che le motivazioni che hanno portato all'istituzione del CdS risultassero ancora valide. Particolarmente significativa la modifica di ordinamento avvenuta nell'a.a. 2019/2020, con l'introduzione di un curriculum erogato interamente in lingua inglese. Con questa azione il Collegio Didattico ha risposto a sollecitazioni provenienti da stakeholder internazionali, che suggerivano l'introduzione di un percorso in inglese per migliorare l'attrattività del CdS anche all'estero. L'azione inoltre seguiva le indicazioni del Piano Strategico di Ateneo 2016-2020, in particolare a quanto indicato al punto 3.2 (Internazionalizzazione dell'offerta formativa).

Fin dall'istituzione del CdS, quindi, l'offerta formativa del CdS è stata progettata in modo eminentemente multidisciplinare, integrando in maniera organica le componenti manageriale e umanistica. Il nome del CdS, che include i riferimenti sia all'economia e gestione sia alle arti combinati nell'acronimo EGArt, evidenzia sin da subito questa duplice vocazione e la sede amministrativa presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali dell'Ateneo sottolinea la presenza di docenti di riferimento in quest'ultima area (vd. scheda SUA-CdS p.47), e dunque della rilevanza data all'elemento umanistico. Tale impostazione, che ha caratterizzato il Corso sin dal suo avvio, è stata mantenuta nelle azioni successive di revisione e implementazioni dell'offerta (l'ultima revisione dell'ordinamento effettuata dal Collegio Didattico è avvenuta in occasione dell'adeguamento del piano di studi alla declaratoria della nuova classe di laurea LM-76 R, secondo il D. M. n. 1649/2023). Da un lato, dunque, la revisione è stata fatta in continuità con l'obiettivo formativo principale di formare figure professionali con una solida preparazione manageriale destinata principalmente al settore delle organizzazioni culturali, che sappiano integrare conoscenze avanzate teoriche e tecniche di natura economica, gestionale, organizzativa con un importante background umanistico; dall'altro l'adeguamento della declaratoria è stato l'occasione per introdurre alcune modifiche all'offerta formativa, migliorare la descrizione dei profili in uscita e aggiornare gli sbocchi occupazionali anche in base alle indicazioni ricevute dalle parti interessate durante la loro consultazione (SUA-CdS, quadro A2.a), facendo riferimento alle seguenti tipologie:

- Assistente e responsabile di amministrazione e project management in ambito culturale
- Assistente e responsabile del marketing management e della comunicazione nel settore culturale
- Assistente alla curatela e alla direzione artistica

La revisione è stata condotta alla luce di alcuni commenti riportati nel verbale dell'audizione 2023 del CdS da parte del Nucleo di Valutazione e del Presidio di Qualità (p.3) e nel verbale delle consultazioni con i Portatori di Interesse dell'a.a. 2023-2024 (p.3). Essa ha sostanzialmente comportato un aggiornamento delle competenze associate alla funzione e agli sbocchi professionali nel quadro A2.a della scheda SUA-CdS, che entrerà in vigore dall'a.a. 2025-26. Alla data attuale non è pertanto ancora possibile valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

Ulteriori approfondimenti delle esigenze, delle potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione agli sbocchi occupazionali attesi analizzati avvalendosi dei questionari Almalaurea, sono considerati annualmente dal Collegio Didattico in occasione della discussione degli esiti della consultazione dei portatori d'interesse. Oltre ai percorsi professionali più allineati con l'offerta formativa (vd. D.CDS.1.1.2), la collocazione interdisciplinare del CdS offre la possibilità agli studenti e studentesse orientati verso la ricerca di dialogare con i corsi di dottorato in Storia delle arti presso il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali e in Management presso la Venice School of Management.

Dal luglio 2025 si è verificato un avvicendamento nel coordinamento del CdS e si anticipa che nel prossimo ottobre ci saranno ulteriori modifiche alla composizione del Collegio Didattico corrente. In ragione delle recenti modifiche sopra menzionate non si registrano ulteriori revisioni dell'offerta formativa, la quale viene comunque regolarmente monitorata dal Collegio Didattico. Per l'attività di monitoraggio si rimanda a D.CDS.4.2.

D.CDS.1.1.2 Dall'a.a. 2017-18 In seno al DFBC, in cui il CdS ha sede amministrativa, opera un Comitato di Indirizzo per la consultazione dei Portatori d'Interesse, che si occupa della consultazione con gli stakeholder per tutti i CdS di area storico-artistica, incluso EGArt. Il Comitato è coordinato da un docente incaricato e ne fanno parte docenti dei Collegi Didattici o dei Gruppi AQ dei corsi di studio coinvolti. Per il CdS ne fanno attualmente parte docenti, unitamente a rappresentanti delle professioni e una rappresentanza studentesca, come da linee guida di Ateneo.

Fino al 2023 il Comitato che svolgeva la consultazione era formato esclusivamente da docenti. A partire dal 2025 la composizione del Comitato è stata ampliata e ha incluso un rappresentante degli studenti e rappresentanti delle professioni (vd. D.CDS.4.1). In particolare, il Comitato, da un lato, ha consolidato i rapporti con le parti interessate già coinvolte nelle consultazioni precedenti, dall'altro, ha individuato nuovi interlocutori attivi negli ambiti di pertinenza del CdS e in ogni caso assicurando la corrispondenza con i profili professionali in uscita, in modo che ognuno di questi trovi riscontro nel processo di consultazione (vd. Verbale delle consultazioni con il sistema socio-economico e le parti interessate, a.a. 2024-25, p.4, che reca anche indicazione della struttura di afferenza degli intervistati e la job description, pp.2-3). Ciò ha garantito una consultazione più organica dei Portatori di Interesse per il 2025, che sin dalla fase di avvio garantisce una maggiore consapevolezza del processo e delle sue ricadute nel sistema di gestione e coordinamento del CdS.

Le parti interessate sono state consultate individualmente tramite questionario, avvalendosi del modello n. 2 proposto dalle linee guida dell'Anvur. Questo modello propone una serie di domande riguardo le figure professionali che il CdS intende formare e sulle conoscenze e competenze che si propone di far acquisire a studenti e studentesse. Il modello è stato ulteriormente ottimizzato con l'inserimento di informazioni sintetiche relative al Comitato che ha condotto la consultazione e al piano studi del CdS, in modo che gli intervistati potessero – qualora ritenuto utile – raffrontare i propri input con uno schema dell'offerta formativa (vd. D.CDS.4.2).

Dal verbale dell'audizione del CdS da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo (marzo 2023) emerge come i Portatori d'Interesse presenti all'incontro avessero espresso soddisfazione per la preparazione di studenti e studentesse, sottolineando come negli ultimi anni il CdS si sia progressivamente avvicinato alle esigenze del mondo del lavoro. In particolare, viene valutata positivamente la trasversalità della preparazione fornita dal CdS, che lega l'ambito economico-manageriale a quello umanistico e che è indicata come qualità essenziale per operare in enti, quali gallerie d'arte e musei (vd. Verbale dell'audizione del CdS, p.8).

Infine, vari componenti del corpo docente del CdS fanno parte dei Collegi Didattici dei dottorati di ricerca in Management e in Storia delle Arti, che rappresentano gli sbocchi preferenziali per quanti, dopo la laurea, intendano proseguire la propria formazione nel ciclo di studio successivo. Solo una piccola quota di laureati e laureate nel CdS prosegue il proprio percorso formativo con un dottorato di ricerca, poiché gli obiettivi formativi del CdS sono maggiormente finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. Tra questi, tuttavia, vi sono casi virtuosi di alumni del CdS che hanno intrapreso il percorso di dottorato; alcuni di questi svolgono ora attività didattica per lo stesso CdS.

Punti di Forza:

Adeguatezza definizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali previsti per i laureati. Dall'analisi della SUA-CDS 2025, a seguito della revisione e implementazioni dell'offerta in vista dell'adeguamento del piano di studi alla declaratoria della nuova classe di laurea LM-76 R, il Corso di Studio si è prefisso di individuare figure professionali con una solida preparazione manageriale destinata principalmente al settore delle organizzazioni culturali, che sappiano integrare conoscenze avanzate teoriche e tecniche di natura economica, gestionale, organizzativa con un background umanistico; dall'altro l'adeguamento della declaratoria è stato l'occasione per introdurre alcune modifiche all'offerta formativa, migliorare la descrizione dei profili in uscita e aggiornare gli sbocchi occupazionali anche in base alle indicazioni ricevute dalle Parti interessate durante la loro consultazione (SUA-CdS, quadro A2.a).

Capacità del Corso di Studio di identificare e consultare le Parti interessate nella progettazione e revisione dell'offerta formativa. Dall'analisi dei verbali delle consultazioni con i Portatori di interesse del 2023 e del 2024 e dalle audizioni, si evince la presa in carico da parte del Corso di Studio delle sollecitazioni e dei suggerimenti che scaturiscono da queste interlocuzioni. In particolare, i Portatori di interesse hanno sottolineato come negli ultimi anni il Corso di Studio si sia progressivamente avvicinato alle esigenze del mondo del lavoro valutando positivamente la trasversalità della preparazione fornita dal Corso di Studio, che lega l'ambito economico-manageriale a quello umanistico e che è indicata come qualità essenziale per operare in enti, quali gallerie d'arte e musei.

Aree di miglioramento:

Rafforzamento dell'allineamento con le esigenze del settore. Pur a fronte di un generale apprezzamento del percorso formativo da parte delle Parti Sociali, dalle audizioni è emersa l'opportunità di allineamento tra offerta formativa e fabbisogni professionali del settore. In particolare, le Parti interessate adite hanno rilevato l'esigenza di intensificare la collaborazione con enti e organizzazioni attraverso attività maggiormente operative (seminari, testimonianze, ampliamento dei CFU dedicati al tirocinio) e di potenziare alcuni ambiti disciplinari ritenuti strategici, quali le competenze economico-finanziarie, la digitalizzazione e gli aspetti giuridico-normativi connessi alla gestione delle istituzioni culturali.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025/26

Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La scheda per l'a.a. 2025-26 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024.

Dettagli:Quadro A2.a, pp. 8-9; pp. 47.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.1.1_Scheda SUA-CdS 2025-26.pdf

- **Titolo:**Verbale dell'audizione del corso di studio da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo e del Presidio di Qualità

Descrizione:Il verbale riporta lo svolgimento dell'audizione del CdS condotta, alla luce del processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA3), dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità di Ateneo in data 22/03/2023.

Dettagli:Sezione "Incontro con le parti sociali e con i laureati del corso di studio", pp. 7-8 e p. 3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.1.1_Verbale_audizione_EM3_22-03-2023.pdf

- **Titolo:**Verbale delle consultazioni con i portatori di interesse a.a. 2023-24

Descrizione:Il verbale riporta lo svolgimento delle consultazioni con i portatori di interesse. Nel documento sono indicate le parti coinvolte, le modalità di consultazione e i relativi esiti.

Dettagli:P. 3

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.1.1_VerbaleConsultazioniPartiInteressate_EM3_2023.pdf

- **Titolo:**Verbale delle consultazioni con i portatori di interesse a.a. 2024-25

Descrizione:il verbale riporta lo svolgimento delle consultazioni con i portatori di interesse. Nel documento sono indicate le parti coinvolte, le modalità di consultazione e i relativi esiti.

Dettagli:Pp. 2-4.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.1.1_VerbaleConsultazioniPartiInteressate_EM3_2024.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1 Il CdS ha un carattere interdisciplinare finalizzato a integrare competenze, metodologie e aspetti professionalizzanti provenienti tanto dall'area artistica-umanistica quanto dall'area economico manageriale. Come da scheda SUA-CdS, quadro A.4.a, l'obiettivo formativo principale è dunque fornire a studenti e studentesse gli strumenti necessari per saper affrontare le dinamiche del settore culturale, artistico e d'impresa dal punto di vista della gestione e della progettazione di attività culturali in un contesto nazionale, europeo e globale. Per raggiungere questo obiettivo, i risultati di apprendimento disciplinare attesi da studenti e studentesse riguardano la conoscenza di fenomeni e processi sia nel campo culturale-umanistico che in quello di gestione. Vi sono poi risultati di apprendimento trasversali che riguardano l'applicazione delle conoscenze acquisite e consentono a studenti e studentesse di esercitare autonomia di giudizio, elaborare criticamente i contenuti e comunicarli in maniera puntuale ad appropriata. Questi risultati sono definiti alla luce dei profili professionali previsti per laureati e laureate, come da scheda SUA-CdS, quadro A.2.a. A partire dall'a.a. 2019-20 Il CdS è strutturato in due curricula che si strutturano entrambi attorno ai profili, obiettivi e risultati di apprendimento appena descritti:

- Economia e gestione delle arti e della cultura, erogato in lingua italiana
- Economics and administration of arts and culture, erogato in lingua inglese

Entrambi i curricula prestano particolare attenzione alla dinamicità del panorama artistico e culturale, nonché alle attività culturali sviluppate dalle imprese, fornendo a studentesse e studenti competenze utili alla gestione delle organizzazioni e delle attività artistiche e culturali, con un'apertura alla dimensione internazionale.

D.CDS.1.2.2 Gli insegnamenti offerti in entrambi i curricula, le modalità didattiche e le caratteristiche della tesi di laurea permettono di attivare e valorizzare le connessioni tra cultura e impresa, nel critico rapporto tra creatività e innovazione, con significativi effetti di scambio. I risultati di apprendimento attesi, descritti in termini di conoscenze, comprensione e capacità applicative nel quadro A4.b.1 della scheda SUA-CdS, sono poi ulteriormente declinati per le due macro-aree di apprendimento (produzioni culturali e processi economico-aziendali) nel quadro A4.b.2 della scheda SUA-CdS e opportunamente indicati sul sito web del CdS. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili in uscita (di cui al punto D.CDS.1.1.1), i quali sono ritenuti rispondenti alle esigenze del settore produttivo e degli ambiti professionali di riferimento dai Portatori di Interesse intervistati nella consultazione annuale. Le figure professionali in uscita, giudicate in linea con quanto richiesto dal mercato del lavoro nei prossimi dieci anni nella medesima consultazione, sono state aggiornate nel corso della revisione dell'ordinamento del CdS attuato nel 2024 in occasione della revisione delle classi di laurea (D.M. n. 1649/2023). Si è trattato di un momento utile per meglio definire gli sbocchi occupazionali delle/dei laureati, anche sulla base delle proposte e indicazioni ricevute dalle parti interessate (SUA, quadri A2.a e A2.b).

Al netto di queste modifiche, il CdS, nei due curricula che lo compongono, prevede insegnamenti nelle discipline economiche, aziendali, matematico-statistiche e giuridiche fra le attività formative caratterizzanti. Queste sono obbligatorie per tutti gli studenti e le studentesse e sono collocate nel primo anno del piano studi. Per le attività formative caratterizzanti delle discipline ambientali e culturali è prevista un'ampia possibilità di scelta tra diversi SSD dell'area storico-artistica, che consente di approfondire temi specifici. Completano l'offerta le attività formative affini/integrative, strutturate in una serie di blocchi disciplinari collocati nel secondo anno del piano studi:

- insegnamenti filosofico/antropologici;
- insegnamenti storico-artistici e ambientali;
- insegnamenti economici e manageriali.

Questi insegnamenti permettono di approfondire ulteriormente le aree tematiche oggetto degli insegnamenti caratterizzanti, come indicato anche nel regolamento didattico del CdS per la coorte 2025-26.

Per quanto riguarda la declinazione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi per gli specifici percorsi, determinati dalla scelta autonoma degli insegnamenti affini e integrativi, i due curricula sono analoghi. I due percorsi si differenziano, invece:

- nella lingua di insegnamento (Italiano/Inglese);
- nella maggior presenza di studenti e studentesse internazionali negli insegnamenti del curriculum in inglese;
- nei materiali didattici (in italiano/in inglese) e in parte dei contenuti degli insegnamenti, soprattutto per quanto pertiene case studies ed esempi che nel curriculum in inglese offrono uno sguardo più approfondito al contesto internazionale.

Carattere, obiettivi formativi e profili in uscita sono esplicitati chiaramente, oltre che nella scheda SUA-CdS:

- nel regolamento didattico del CdS (pubblicato, nelle sue diverse revisioni, nelle pagine web di Ateneo dedicate al CdS, sezione Studiare, alla voce Piano di Studio);
- nella scheda del corso nelle pagine web di Ateneo dedicate al CdS (www.unive.it/cdl/emr3, sezione Presentazione > Scheda del corso > sezione Corso di studio in breve), sia nella versione in italiano, sia nella versione in inglese del sito;
- nella presentazione del CdS negli Open Days, sia internazionali sia nazionali;
- nella presentazione del CdS sia in italiano sia in inglese al Welcome Day dedicato ai nuovi immatricolati EGArt (evento organizzato a partire dall'a.a. 2022-23).

In ciascuna di queste sedi sono presentate le modalità di accesso al CdS, il profilo del CdS, la sua strutturazione nei due percorsi disponibili, il piano di studi e le caratteristiche delle attività caratterizzanti, affini/integrative, del tirocinio e della prova finale e i profili professionali in uscita. Il Collegio Didattico, in collaborazione con il Settore Didattica del DFBC, presta attenzione alla coerenza delle informazioni veicolate in ciascuna di queste sedi.

Tra le aree di miglioramento individuate nell'ultimo rapporto di riesame ciclico del CdS c'è la necessità di prevedere la redazione di una versione in lingua inglese del Regolamento didattico, visto il carattere internazionale di uno dei due curricula del CdS (Rapporto di riesame ciclico 2024, p.29). Ad agosto 2025 la versione tradotta in inglese è stata pubblicata nella versione inglese del sito web del CdS, nella sezione Study > Study plan > Teaching regulations (<https://www.unive.it/web/en/12770/study>)

Punti di Forza:

Esplicitazione chiara e coerente degli obiettivi formativi e dei profili in uscita. Il Corso di Studio nella SUA-CdS 2025 fornisce una chiara ed esaustiva individuazione dei suoi obiettivi formativi evidenziando il carattere interdisciplinare finalizzato a integrare competenze, metodologie e aspetti professionalizzanti provenienti tanto dall'area artistica-umanistica quanto dall'area economico manageriale; questo equilibrio è emerso anche dall'audizione con il gruppo del riesame quando è stato ribadito che l'obiettivo formativo principale è fornire a studenti e studentesse gli strumenti necessari per saper affrontare le dinamiche del settore culturale, artistico e d'impresa dal punto di vista della gestione e della progettazione di attività culturali in un contesto nazionale, europeo e globale, anche considerando la strutturazione in due curricula di cui uno in lingua inglese.

Significativa coerenza tra i risultati di apprendimento attesi e i profili culturali, scientifici e professionali in uscita. Il Corso di Studio, nel progettare l'offerta formativa dei due curricula, le relative modalità didattiche e le caratteristiche della tesi di laurea, ha inteso valorizzare le connessioni tra cultura e impresa, nel critico rapporto tra creatività e innovazione, con significativi effetti di scambio. I risultati di apprendimento attesi, descritti in termini di conoscenze, comprensione e capacità applicative nel quadro A4.b.1 della SUA-CdS, sono poi ulteriormente declinati per le due macro-aree di apprendimento (produzioni culturali e processi economico-aziendali) nel quadro A4.b.2 della SUA-CdS e opportunamente indicati sul sito web del Corso di Studio. Obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili in uscita, ritenuti rispondenti alle esigenze del settore produttivo e degli ambiti professionali di riferimento dai Portatori di Interesse intervistati nella consultazione annuale e confermati in sede di audizione.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025/26

Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La scheda per l'a.a. 2025-26 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024.

Dettagli: Quadro A4.a, p. 13; quadro A4.b.1, p. 14; quadro A4.b.2, p. 15; quadro A2.a, p. 8-9; quadro A2.b, p. 10.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File: D.CDS.1.2_Scheda SUA-CdS 2025-26.pdf

- **Titolo:** Regolamento didattico del CdS 2025/26

Descrizione: Il regolamento didattico, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai

Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del CdS. Il regolamento per la coorte 2025-26 è stato emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Dettagli: Art. 3, pp. 2-3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11198/piano-di-studio>

File: D.CDS.1.2_Regolamento didattico EMR3.pdf

- **Titolo:** Rapporto di riesame ciclico del CdS 2024

Descrizione: Il rapporto di riesame ciclico è il documento di riferimento per la riprogettazione del CdS; esso contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili.

Dettagli: Azioni migliorative per il punto di attenzione D.CDS.1, p. 29.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File: D.CDS.1.2_Rapporto di riesame ciclico EM3 2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Versione in lingua inglese del regolamento didattico del CdS 2025/26

Descrizione: si tratta della versione in lingua inglese del regolamento didattico del CdS, realizzato dal Collegio Didattico con la collaborazione dell'Ufficio Offerta Formativa nel mese di luglio 2025.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/en/12776/study-plan>

File: D.CDS.1.2_Teaching Regulations EMR3 2025-26.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo del CdS è definito dal Collegio Didattico con il supporto del Settore Didattico del DFBC nella Scheda SUA-CdS e, a seguire, nel Regolamento didattico. È declinato nell'offerta didattica che si struttura a partire dalle Linee guida per l'offerta formativa (vd. <https://www.unive.it/pag/27954/> > Documenti e linee guida di Ateneo per l'offerta formativa) ed esplicitato nella scheda del corso pubblicata nelle pagine web di Ateneo dedicate al CdS (<https://www.unive.it/cdl/emr3>), nelle comunicazioni istituzionali in sede di Open Days e Welcome Days.

D.CDS.1.3.2 Nello stesso sito web del CdS accessibile dal sito di Ateneo, oltre al Regolamento didattico, è riservata opportuna visibilità alla presentazione del CdS con informazioni pratiche per l'iscrizione e riguardo alla sede. La stessa pagina web, al tab Piano di Studi, presenta l'articolazione basata sui curricula, sull'anno di immatricolazione e sull'annualità di studio e fornisce l'elenco degli insegnamenti previsti nel biennio, suddivisi in attività caratterizzanti e affini e integrative. Il piano di studio specifica i CFU a libera scelta, e i CFU per le altre attività.

Le attività caratterizzanti di ciascun curriculum comprendono gli insegnamenti obbligatori relativi alle Discipline Economiche, Aziendali, Matematico- statistiche e Giuridiche oltre a 24 CFU di discipline Ambientali e culturali che offrono una serie di insegnamenti, tra i quali gli studenti possono scegliere quelli più inerenti con gli ambiti culturali nei quali vorranno specializzarsi (arti visive, cinema, musica o teatro). Tra le attività affini o integrative gli studenti dovranno maturare 18 CFU, 6 tra discipline filosofiche e sociologiche, 6 tra insegnamenti di ambito economico e informatico e 6 come approfondimento più prettamente legato alla storia dell'arte.

Dalla stessa pagina, lo/la studente può accedere al modulo per la compilazione, conferma o modifica del piano di studio. Inoltre, la pagina fornisce informazioni sui contatti utili per assistenza e segnalazioni e il Regolamento didattico del CdS. Per ciascun insegnamento è fornito il link al syllabus che indica il SSD di riferimento, l'anno di corso, l'eventuale articolazione in partizioni e i docenti titolari.

Sono inoltre disponibili informazioni relative allo svolgimento della prova finale e ai profili professionali in uscita. Questi ultimi sono stati aggiornati in occasione dell'adeguamento della classe di laurea e della riapertura dell'ordinamento nel 2024 (Scheda SUA-CdS, sezioni A2.a, A3.a, A3.b, A4.a, A5.a e A5.b). Come riportato al punto di attenzione D.CDS.1.1, il riscontro avuto nel corso della più recente consultazione delle parti interessate conferma che, anche dopo questo adeguamento, vi è coerenza tra esigenze espresse dai Portatori, profili in uscita, obiettivi, offerta formativa (vd. Verbale delle consultazioni con i portatori di interesse 2025, come già i precedenti 2024 e 2023).

Il Collegio Didattico monitora il progetto formativo e si è dato come obiettivo di verificare due punti di attenzione, ovvero:

- la distribuzione degli insegnamenti nel biennio, al fine di rispettare la consequenzialità di alcuni argomenti tra primo e secondo anno, ad esempio concentrando gli insegnamenti caratterizzanti al primo anno
- la distribuzione bilanciata degli insegnamenti nei quattro periodi di lezione.

D.CDS.1.3.3 Inoltre, il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali per la formazione dei profili professionali in uscita, promuovendo:

- le attività di tirocinio curricolare corrispondente a 6 CFU;
- attività sostitutive di tirocinio in grado di sviluppare conoscenze e abilità professionali in linea con gli obiettivi formativi del CdS, laddove disponibili;
- l'acquisizione di CFU sovrannumerari per seminari e attività aggiuntive capaci di sviluppare conoscenze e abilità professionali in linea con gli obiettivi formativi del CdS.

Il CdS, in linea con il piano di sviluppo del DFBC (vd. piano di sviluppo 2025-2027, p. 27), promuove dei momenti di integrazione tra ambienti di apprendimento differenti, come esperienze "fuori aula" (presso fondazioni, musei, archivi, enti o aziende), e di correlazione tra la didattica in aula, la partecipazione a seminari, convegni, giornate di studio, workshop, laboratori a tema, al fine di sviluppare e valorizzare competenze trasversali, riflessive, critiche, applicative, trasformative.

Nel 2023 sono state organizzate cinque attività, per un totale di 26 ore; nel 2024 c'è stato un notevole incremento nel numero di attività (21), che hanno coinvolto vari insegnamenti del CdS. Per un elenco più dettagliato si rimanda alla relazione di monitoraggio del piano di sviluppo del DFBC - anno 2023 e 2024.

Il CdS beneficia di numerosi accordi con realtà locali che offrono a studenti e studentesse la possibilità di svolgere l'attività di mediatori culturali artistici, ovvero di facilitare una fruizione attiva delle opere d'arte, attraverso la partecipazione ad appositi bandi disponibili online (<https://www.unive.it/pag/16028/>). La proposta di ciascun percorso è sempre sottoposta al vaglio del Collegio Didattico e viene seguita come attività di tirocinio, sotto la supervisione del referente dedicato in Collegio.

D.CDS.1.3.4 Inoltre, come previsto dalle linee guida di Ateneo per la didattica digitale e per l'offerta formativa, il CdS aderisce all'iniziativa che consente la presentazione di progetti di didattica blended con un insegnamento (Archeologia e valorizzazione dei beni archeologici <https://www.unive.it/data/insegnamento/576546/persona>), già erogato in questo formato negli a.a. precedenti, e strutturato a partire da uno specifico progetto (sottoposto e approvato dall'Ateneo), che esplicita gli obiettivi formativi, il tipo e la quota di e-tivity e la modalità di valutazione.

Il Collegio Didattico, in ogni caso, accoglie e discute le proposte relative all'organizzazione di attività di didattica innovativa blended, lasciando al singolo docente autonomia nella progettazione del proprio insegnamento ma verificando se la proposta è coerente con il progetto formativo del CdS prima di darne approvazione.

D.CDS.1.3.5 Per quanto riguarda le modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici i docenti del CdS seguono le Linee guida d'Ateneo (<https://www.unive.it/pag/27954/> > Linee guida per la didattica digitale) sull'uso di strumenti come Moodle e Panopto, per archiviare il materiale didattico, realizzare test di valutazione, distribuire task e assignments, pubblicare avvisi e comunicazioni agli studenti, attivare forum di discussione.

La modalità di comunicazione tramite forum è attiva sia a livello di CdS sia per ogni insegnamento. In particolare, per quanto riguarda il CdS, dal marzo 2025 è stata attivata una bacheca digitale del corso accessibile da Moodle tramite credenziali di Ateneo, a cura del Collegio Didattico e utilizzata per diramare informazioni dedicate a tutti gli studenti (<https://moodle.unive.it/course/view.php?id=22384>). Per quanto riguarda gli insegnamenti, invece, la responsabilità della circolazione delle informazioni è delegata ai singoli docenti che hanno la possibilità di gestire le impostazioni dello spazio digitale.

Punti di Forza:

Progetto formativo chiaramente descritto e coerente. Il progetto formativo risulta coerente con gli obiettivi formativi, con i profili culturali e professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associati. Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile accedere a tutte le informazioni necessarie agli studenti.

Specificazione dell'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento adeguata. Nei documenti prodotti (Scheda SUA-CdS 2025 e Regolamento didattico 2025) si riscontra una chiara articolazione in ore/CFU della didattica erogata; questa chiara articolazione della struttura è poi adeguatamente riscontrabile attraverso le informazioni rinvenibili sul sito di Ateneo ed è stata confermata durante l'audizione con gli studenti italiani in aula.

Offerta formativa articolata e multidisciplinare sufficientemente idonea all'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali. Nella SUA-CdS 2025 sono riportati una serie di accordi, nell'ambito dell'offerta di tirocini, che consentono di promuovere anche gli stage all'estero. Ciò consente di sviluppare conoscenze e abilità professionali in linea con gli obiettivi formativi del Corso di Studio. L'acquisizione di CFU sovrannumerari per seminari e attività aggiuntive è inoltre stata confermata in sede di audizione sia dai docenti del Corso di Studio che dalle Parti interessate.

Definizione e monitoraggio della didattica digitale. Dal documento "Linee guida didattica digitale 2021" si deduce che il processo relativo all'utilizzo dello strumento della didattica digitale è adeguatamente monitorato in tutte le sue fasi, nonché una soddisfacente definizione delle modalità con cui possono essere realizzati, adattati, aggiornati e migliorati i materiali didattici.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025/26

Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La scheda per l'a.a. 2025-26 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024.

Dettagli: Quadri A2.a; A3.a; A3.b; A4.a, p. 13; A5.a; B1, p. 22; A5.b.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File: D.CDS.1.3_Scheda SUA-CdS 2025-26.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS 2025/26

Descrizione:Il regolamento didattico, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del CdS. Il regolamento per la coorte 2025-26 è stato emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Dettagli:Art. 3, pp. 2-3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11198/piano-di-studio>

File:D.CDS.1.3_Regolamento didattico EMR3.pdf

- **Titolo:**Verbale delle consultazioni con i portatori di interesse a.a. 2025-2026

Descrizione:Il verbale riporta lo svolgimento delle consultazioni con i portatori di interesse. Nel documento sono indicate le parti coinvolte, le modalità di consultazione e i relativi esiti.

Dettagli:Pp. 4-7.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.1.3_VerbaleConsultazioniPartiInteressate_EM3_2025.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali - Anno 2023

Descrizione:Si tratta della relazione periodica di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo del Dipartimento sede del CdS per il periodo 2022-2024. La relazione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 26/03/2024. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione Relazioni di monitoraggio

Dettagli:Capitolo IV "Monitoraggio degli obiettivi del piano di sviluppo", settore "Didattica", pp. 15-16.

File:D.CDS.1.3_Relazione monitoraggio Piano di Sviluppo 2023.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale di monitoraggio sul raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali - Anno 2024

Descrizione:Si tratta della relazione periodica di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi del Piano di Sviluppo del Dipartimento sede del CdS per il periodo 2024-2026. La relazione è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento in data 27/03/2025.

Dettagli:Capitolo IV "Monitoraggio degli obiettivi del piano di sviluppo", settore "Didattica", pp. 12-16.

File:D.CDS.1.3_Relazione monitoraggio Piano di Sviluppo 2024.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la didattica digitale

Descrizione:Il documento definisce le modalità e i requisiti per l'adozione delle risorse e delle metodologie e-learning nella didattica dell'Università Ca' Foscari. È stato approvato dal Senato accademico del 26 maggio 2021 e dal Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione Documenti e Linee guida di Ateneo per l'offerta formativa.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/>

File:D.CDS.1.3_Linee_guida_didattica_digitale_2021.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee guida per l'offerta formativa 2025/26

Descrizione:Il documento definisce e aggiorna annualmente le Linee guida per la programmazione dell'offerta formativa di Ateneo, in tempo utile a fornire alle strutture didattiche:

- i criteri a cui attenersi nella programmazione di nuovi corsi di studio, nella modifica agli ordinamenti didattici dei corsi già istituiti e nella riproposizione dei corsi di studio già attivi, al fine di valorizzare i risultati raggiunti e individuare le eventuali criticità per cui porre in atto azioni correttive;
- le modalità atte a garantire la sostenibilità della programmazione didattica, con particolare riferimento alla presenza di

docenza qualificata;

- Il calendario per la definizione dell'offerta formativa.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/>

File: D.CDS.1.3_LineeGuida_offerta_formativa_2025-2026.pdf

- **Titolo:** Piano di sviluppo del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali triennio 2025-2027

Descrizione: Questo documento definisce la strategia dei Dipartimenti per quanto concerne la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale e le altre strategie previste dal Piano Strategico, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle potenzialità dei Dipartimenti e al loro progetto culturale. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione Documenti e indicatori/Piani e regolamenti/Piano triennale di sviluppo e documenti programmatici/Piano di sviluppo 2025-2027.

Dettagli: Capitolo II, sezione 2 (Didattica), p. 27.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/>

File: D.CDS.1.3_Piano_di_sviluppo_DFBC_2025-2027.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1 Dall'analisi dei syllabi effettuata annualmente dal Collegio Didattico, le schede insegnamento per l'a.a. 2025-26 risultano coerenti innanzitutto con il titolo dell'insegnamento stesso, con il SSD dell'attività e con gli obiettivi del CdS, garantendo gli obiettivi formativi dichiarati nella SUA-CdS e la formazione di figure professionali che integrino a livello avanzato conoscenze teoriche e tecniche nei settori umanistico-artistico, economico, gestionale e giuridico applicate al settore culturale.

Le schede degli insegnamenti sono compilate annualmente dai/dalle titolari delle singole attività durante la primavera. Questa scadenza, che mira ad avere tutti i materiali pronti per gli Open Day (indicativamente nel mese di aprile), garantisce al Collegio Didattico di avere il tempo necessario per svolgere una verifica preliminare e sistematica della correttezza e completezza dei materiali disponibili. Tale passaggio assicura una opportuna consultazione dei syllabi in vista della compilazione del piano studi degli studenti e studentesse all'avvio dell'anno accademico.

Il Presidio di Qualità di Ateneo ha pubblicato nel sito web di ateneo delle linee guida per la redazione dei syllabus, disponibili sia in italiano che in inglese, con alcuni suggerimenti sui contenuti da inserire nei syllabi degli insegnamenti. Il documento viene aggiornato regolarmente: l'ultima versione è stata approvata dal Presidio di Qualità a febbraio 2025.

I syllabi sono strutturati in varie sezioni, secondo lo schema che segue:

- Inquadramento dell'insegnamento nel percorso del corso di studio
- Risultati di apprendimento attesi
- Prerequisiti
- Contenuti
- Testi di riferimento
- Modalità di verifica dell'apprendimento
- Modalità di esame
- Graduatoria dei voti
- Metodi didattici
- Altre informazioni (opzionale)
- Obiettivi Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (opzionale)

Tutti i syllabi sono disponibili alla pagina web del corso (<https://www.unive.it/cdl/emr3>, percorso Studiare > Insegnamenti e orari) e sono divisi per anno di corso e curriculum (<https://www.unive.it/data/it/11196/insegnamenti-e-orari>) con qualche mese di anticipo rispetto all'avvio dell'anno accademico. Dalla home page del sito di Ateneo, inoltre, è possibile cercare ogni singolo insegnamento con la funzione ricerca insegnamenti (<https://www.unive.it/data/5252/>), che permette di individuare le attività per docente titolare, denominazione, settore scientifico-disciplinare (SSD), anno e periodo di erogazione. La funzione, inoltre, consente di recuperare le schede degli insegnamenti degli anni accademici precedenti.

Questa organizzazione dei contenuti garantisce loro adeguata visibilità ed è progettata per rendere intuitiva e semplice la navigazione, consentendo così a studentesse e studenti ma anche a degree seekers e pubblico interessato di trovare facilmente le informazioni ricercate.

Le schede degli insegnamenti offrono in modo chiaro l'inquadramento dell'insegnamento all'interno del piano di studi del CdS. Inoltre, gli insegnamenti da 12 CFU suddivisi in due moduli da 6 CFU ciascuno sono inquadrati in maniera tale da illustrare chiaramente tale suddivisione, ivi comprese le specificità di ciascun modulo. Queste informazioni sono fornite per gli insegnamenti da 12 CFU sia nel caso in cui tutti i crediti siano erogati da un solo docente che nel caso in cui i due moduli da 6 CFU siano erogati da due docenti diversi. Le schede degli insegnamenti riportano chiaramente anche i risultati in termini di apprendimento che si prevedono di raggiungere al termine delle lezioni (vd. sezione Risultati di apprendimento attesi) e l'articolazione dei contenuti dell'insegnamento, con indicazione degli argomenti del programma suddivisi generalmente per punti o specifica di eventuali blocchi tematici affrontati nel corso dell'insegnamento (vd. sezione Contenuti).

D.CDS.1.4.2 Le modalità d'esame sono anch'esse chiaramente esplicitate nei syllabi dei singoli insegnamenti e articolate secondo tre opzioni: orale, scritta e mista. Nella sezione Modalità di verifica dell'apprendimento i docenti possono indicare la durata della prova e le tipologie di domande rivolte a studenti e studentesse (vd. ad esempio il programma dell'insegnamento di [Metodi quantitativi per l'economia dell'arte](#)). Nella sezione Graduatoria dei voti, infine, è spiegato come viene calcolato il voto. Tutti questi elementi contenuti nei syllabi sono illustrati dai docenti nella prima lezione del proprio corso.

Rispetto alla distribuzione del materiale didattico, da preparare per la verifica dell'apprendimento del programma d'esame e come fonti per elaborare eventuali ricerche di approfondimento, case study e dossier, è prassi che i docenti utilizzino come strumento complementare al syllabus anche la piattaforma Moodle (<https://moodle.unive.it/>). In particolare, questa è usata per assicurarsi che

tutti gli iscritti al modulo in oggetto abbiano accesso alla lista dei testi d'esame, delle risorse da consultare (come immagini e video) e ad aggiornamenti relativi alla verifica dell'apprendimento nei termini di modalità (ad esempio suddivisione in turni, per gli esami con elevato numero di iscritti).

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono comunicate agli studenti tramite sezione del sito dedicata: <https://www.unive.it/web/it/11191/laurearsi>. Dal rilievo offerto nell'ultima relazione della Commissione Paritetica Studenti Docenti (pag. 57 della relazione della CPDS 2024) è emersa la necessità di riunire queste informazioni in una sede che consenta la distribuzione delle indicazioni in maniera chiara e univoca, fornendo anche supporto circa le modalità di identificazione di relatore e correlatore. Il Collegio Didattico, nella seduta del 7 marzo 2025, si è impegnato a presentare meglio tali informazioni in modo completo, chiaro e coerente, eventualmente organizzando un incontro a inizio secondo anno, progettato appositamente per chi si avvicini alla prova finale.

Il laboratorio tesi rappresenta un altro canale per veicolare informazioni relative alla prova finale, in particolare nell'identificazione di relatore e correlatore e come supporto alla stesura della tesi. Si tratta di un'attività di tutorato specialistico progettata dal CdS a partire dall'a.a. 2021-22 con lo scopo di migliorare la regolarità e velocità delle carriere di studenti e studentesse. Il tutorato ha l'obiettivo di affiancare i laureandi e le laureande nella strutturazione di un'idea di ricerca e di accompagnarli nell'interazione con il potenziale relatore, soprattutto per chi riscontra difficoltà a prendere contatti autonomamente con i docenti per proporre un lavoro di tesi. Alcune ore dell'attività di laboratorio sono inoltre riservate a sessioni di Q&A, nelle quali il tutor raccoglie le richieste provenienti dagli stessi studenti e studentesse. Il Collegio ritiene opportuno mantenere questa attività anche per i prossimi anni: gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere (vd. indicatori AVA3 - F.0.0.G) dimostrano come l'introduzione del laboratorio abbia portato a un miglioramento degli indicatori, anche se risultano ancora inferiori rispetto alla media nazionale.

Punti di Forza:

Illustrazione chiara dei contenuti e dei programmi degli insegnamenti. Dalle informazioni disponibili sul sito web del Corso di Studio, confermate dalle audizioni con gli studenti, emerge la capacità del Corso di Studio di illustrare in modo chiaro e coerente i contenuti e i programmi degli insegnamenti nelle relative schede, in allineamento con gli obiettivi formativi dichiarati. È inoltre garantita un'adeguata e tempestiva visibilità delle informazioni attraverso le pagine web del Corso di Studio. L'audizione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti conferma, infine, l'efficace azione di monitoraggio delle modalità di redazione dei *syllabi*.

Descrizione esaustiva delle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti. Nei *syllabi* sono chiaramente descritte le modalità di verifica degli insegnamenti; inoltre, dall'audizione con gli studenti si deduce che esse sono chiaramente comunicate, con le relative graduazioni dei voti, e loro illustrate.

Definizione chiara ed esauriente delle modalità di svolgimento della prova finale. Dai documenti esaminati (SUA 2025 e Relazione del Presidio Qualità di Ateneo) e dall'audizione con gli studenti, si desume che vi sia una chiara definizione e indicazione delle modalità di svolgimento della prova finale. Il "Laboratorio tesi" rappresenta un altro canale per veicolare informazioni relative alla prova finale, in particolare nell'identificazione di relatore e correlatore e come supporto alla stesura della tesi.

Aree di miglioramento:

Monitoraggio delle criticità didattiche. A fronte di valutazioni complessivamente molto positive, per alcuni insegnamenti si rilevano criticità relative alla coerenza tra *syllabus* e contenuti effettivamente erogati, nonché alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, anno 2024

Descrizione: Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Dettagli: Capitolo EM3, quadro F, p. 57.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File: D.CDS.1.4_RelazioneCPDS_DFBC_2024.pdf

- **Titolo:** Verbale del collegio didattico del CdS 7 marzo 2025

Descrizione: Il documento riassume la riunione del collegio didattico del CdS che si è tenuta il 7 marzo 2025.

Dettagli: Punto 1 all'ordine del giorno della riunione pp.2-3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File: D.CDS.1.4_VerbaleCollegioDidattico_EM3_2025_03_07.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Linee guida per la redazione dei syllabus

Descrizione: Questo documento contiene le linee guida e i suggerimenti del Presidio della Qualità (PQA) e dell'Ufficio Offerta Formativa sui contenuti da inserire nei syllabi degli insegnamenti da parte dei docenti dell'Università Ca' Foscari. Il documento è reperibile al link indicato, alla sezione "Corsi di primo e secondo livello", sottosezione "Syllabus insegnamenti".

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/>

File: D.CDS.1.4_LineeGuidaSyllabus_2025.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1 Il CdS presta particolare attenzione alla programmazione didattica, ad esempio agli aspetti di calendarizzazione degli insegnamenti. Questo avviene a partire dalla lettura aggiornata degli indicatori (AVA3 - F.0.0.B e F.0.0.D) e si struttura su più livelli:

- a un primo livello, considerando il biennio, distribuendo i moduli in modo da garantire una consequenzialità logico temporale al percorso didattico di studenti e studentesse. Generalmente questo si esprime in un'organizzazione degli insegnamenti;
- a un secondo livello, considerando il singolo anno accademico, distribuendo equamente gli insegnamenti nei quattro periodi che costituiscono il calendario delle lezioni presso l'Ateneo.

Soprattutto questo secondo aspetto è stato posto al centro dell'attenzione dal Collegio Didattico. Con il supporto del Settore didattica, il Collegio ha cercato di riequilibrare la maggior concentrazione di moduli nel secondo semestre che ha caratterizzato il calendario accademico in anni passati e che permane come punto di criticità secondo il rilievo dell'ultima relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (vd. D.CDS.4.1.2 e Relazione CPDS 2024, p. 51), soprattutto per quel che riguarda il curriculum in italiano. La situazione è stata progressivamente sanata per il curriculum in inglese nell'ambito del quale si è riusciti a calendarizzare quasi tutti gli insegnamenti previsti entro il terzo periodo del secondo anno, al fine di lasciare l'ultimo periodo libero per il tirocinio, gli esami a libera scelta o eventuali altre attività formative soprannumerarie e la stesura della tesi.

Per quel che riguarda l'erogazione della didattica, il Collegio Didattico è attivo nel monitoraggio dell'adeguatezza organizzativa e logistica, con particolare riferimento alle sovrapposizioni orarie e alla capienza delle aule. All'inizio di ogni semestre la Coordinatrice del CdS in dialogo con la Delegata alla didattica del DFBC condivide la bozza di calendario didattico predisposta dal Settore Calendari con i docenti interessati, raccogliendo eventuali osservazioni e criticità. Tali segnalazioni sono poi raccolte e inviate dalla Delegata alla Didattica al Settore Calendari per le opportune correzioni. Durante i semestri il Collegio Didattico, la rappresentanza studentesca e la Delegata alla didattica del Dipartimento continuano a monitorare la situazione, segnalando al settore Calendari eventuali criticità segnalate riguardo agli orari o alle aule, anche sulla base delle indicazioni eventualmente presenti nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (vd. D.CDS.4.1.2).

Sulla base dello stesso documento, il Collegio Didattico registra l'adeguatezza dei materiali didattici messi a disposizione dagli studenti.

D.CDS.1.5.2 La pianificazione, il coordinamento e l'eventuale modifica dell'offerta formativa è uno dei principali compiti del Collegio Didattico, che si dedica a questa attività con cadenza annuale, generalmente nei mesi di novembre e dicembre, in occasione della predisposizione della programmazione didattica per l'anno accademico successivo. Durante l'anno il Collegio Didattico raccoglie e discute eventuali segnalazioni relative alla programmazione provenienti da colleghi, CPDS e Parti interessate.

La programmazione delle prove d'esame segue lo schema degli appelli approvato dagli organi di Ateneo. La definizione delle date dei singoli appelli avviene attraverso un applicativo che consente al corpo docente di prenotare le date disponibili per i sei mesi successivi e che indica eventuali sovrapposizioni. Il Collegio Didattico collabora poi con il settore Calendari nel caso in cui emergano delle criticità nella definizione degli appelli o se è necessario individuare un docente sostituto per cause di forza maggiore (ad esempio per malattia o congedo).

Punti di Forza:

Non si riscontrano punti di forza per questo Punto di Attenzione.

Aree di miglioramento:

Pianificazione della didattica e organizzazione dello studio. La pianificazione della didattica non sempre risulta pienamente funzionale ad agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Dall'esame della "Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2024", in parte confermata nel corso dell'audizione con il gruppo del riesame, emerge in particolare la criticità relativa al bilanciamento degli insegnamenti tra i due semestri e alla sovrapposizione di alcune attività didattiche in fase di definizione dell'orario. Tali aspetti risultano, inoltre, condizionati dalla limitata disponibilità di spazi destinati alla didattica.

Coordinamento tra docenti, tutor e figure di supporto. Dalla documentazione esaminata emerge che docenti, tutor e figure specialistiche non sempre si riuniscono in modo sistematico per pianificare, coordinare ed eventualmente rivedere gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e di verifica degli insegnamenti. La limitata formalizzazione di momenti di confronto tra le diverse componenti del Corso di Studio incide sulla possibilità di una verifica condivisa e continuativa dell'offerta formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- rafforzare la pianificazione della didattica, con particolare attenzione al bilanciamento degli insegnamenti tra i semestri e alla definizione degli orari, al fine di favorire una migliore organizzazione dello studio, una più agevole partecipazione alle attività formative e un apprendimento efficace da parte degli studenti;
- rendere più sistematico il coordinamento tra docenti, tutor e figure specialistiche, prevedendo momenti strutturati di confronto finalizzati alla pianificazione condivisa, alla verifica e, ove necessario, all'aggiornamento degli obiettivi formativi, dei contenuti e delle modalità di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Documenti chiave

- **Titolo:**Indicatori AVA 3_EM3 al 19/06/2025

Descrizione:Il documento riporta i grafici dell'andamento degli indicatori ANVUR dell'ambito F - del CdS relativi agli ultimi cinque anni accademici e raffrontati con i dati relativi agli altri CdS attivati nella medesima classe di laurea su base Macroregionale e Nazionale.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.5_Indicatori AVA 3_EM3_19-06-2025.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, anno 2024

Descrizione:Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Dettagli:Capitolo EM3, Parte I, p. 51.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.1.5_RelazioneCPDS_DFBC_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Linee guida calendari didattici

Descrizione:Le presenti linee guida descrivono il processo di definizione degli orari delle lezioni per i corsi di laurea e di laurea magistrale da attuare attraverso il supporto fornito dalla piattaforma EasyAcademy e un sistema di coordinamento con i referenti dei Dipartimenti. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione "Documenti e Linee guida di Ateneo per l'offerta formativa", alla sottosezione "Linee guida calendari didattici".

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.1.5_LineeGuida Calendari (agg).pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1 Il CdS promuove attività di orientamento in ingresso per guidare studenti e studentesse lungo il proprio percorso di studio. Partecipa alle attività di Open Day programmate dall'Ateneo, calendarizzate in primavera (<https://www.unive.it/web/it/14674/home>) e, a partire dal 2025, a un ulteriore incontro organizzato dal Dipartimento nel mese di settembre (Scelte in Corso, <https://www.unive.it/pag/50171/>), dedicato a chi non ha ancora maturato la scelta del proprio percorso di studi. Se nell'open day primaverile la Coordinatrice illustra le caratteristiche del CdS, cui segue una mini-lezione, l'open day autunnale adotta un taglio più pratico, con attività interattive rivolte ai partecipanti, ad esempio per l'appuntamento del 9/9/2025 è previsto un incontro con alumni che possano raccontare la propria esperienza del CdS in prima persona e portino testimonianza del proprio ruolo nel mondo delle professioni.

Ad anno accademico avviato, il Collegio Didattico organizza un'altra attività rilevante di orientamento nella forma del Welcome Day. Si tratta di un'iniziativa introdotta dall'a.a. 2022-23 per accogliere le matricole, illustrando i primi passi nell'ambito del CdS e mostrando a titolo esemplificativo alcuni output realizzati nel corso di alcuni degli insegnamenti che si troveranno a seguire di lì a pochi mesi. Studenti e studentesse sono poi coadiuvati nella compilazione del piano studi dai video 'La prima lezione di', che offrono uno sguardo diretto nella prima lezione di alcuni moduli caratterizzanti (ad esempio, 'La prima lezione di cinema e fotografia' è disponibile qui <https://youtube.com/watch?v=nTxvi-vsxYM>). Questi video sono opportunamente archiviati sul canale YouTube dell'Ateneo e restano facilmente accessibili a studenti e studentesse per direzionare le proprie scelte.

Vi sono poi strumenti di orientamento in itinere, utilizzati per accompagnare studenti e studentesse durante il percorso formativo. Tra questi le Assemblee docenti-studenti, uno spazio periodico di dialogo e confronto che fornisce un'occasione per discutere l'andamento del corso e illustrare le novità. L'Assemblea, organizzata almeno una volta l'anno (6 maggio per il 2025, vd. verbale), consente inoltre al Collegio Didattico di contrastare l'abbandono del CdS (vd. indicatore AVA3 - F.0.0.C).

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato di cui si avvale il CdS svolgono funzione di orientamento in itinere (<https://www.unive.it/pag/16029/>). Nello specifico, le attività sono di tipo didattico-integrativo e di supporto alle scelte didattiche. Il primo servizio accompagna studenti e studentesse in aree disciplinari individuate dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS) che registrano particolari esigenze di sostegno delle attività formative (corsi, esercitazioni, seminari, laboratori); il secondo, proposto invece dal Collegio Didattico, è di supporto per lo sviluppo di adeguati approcci allo studio universitario, compreso l'elaborato finale. Entrambe le attività sono finanziate annualmente dal MUR tramite i fondi previsti dalla L. n. 170/2003 e dal D.M. 198/2003, destinati a studenti e studentesse meritevoli iscritti/e a lauree magistrali o dottorati.

Le attività di tutorato per il CdS, più nel dettaglio, propongono:

- supporto alla didattica per insegnamenti in cui si registrano criticità;
- laboratori di tesi;
- supporto agli studenti internazionali.

Nello specifico delle attività di tutorato specialistico, il CdS attiva un servizio di:

Tutorato specialistico - Laboratorio Tesi:

Progettato alla luce degli indicatori AVA3 - F.0.0.A, F.0.0.E e F.0.0.G, il progetto di Laboratorio Tesi per il CdS ha lo scopo di supportare studenti e studentesse nella fase preliminare di comprensione della struttura di un progetto di tesi e di costruzione di una proposta da rivolgere al docente. L'obiettivo formativo principale di questo laboratorio è dunque migliorare i) la qualità del processo di organizzazione di una tesi di laurea, con particolare enfasi sulle fasi preparatorie; e dunque ii) i risultati di apprendimento legati all'avvio di un progetto di tesi, per supportare lo sviluppo della carriera con possibili benefici anche in termini di ottimizzazione dei tempi di ottenimento della laurea.

La prima edizione del Laboratorio Tesi si è svolta nel periodo marzo-dicembre 2022, in due cicli distinti, per tener conto della distribuzione nel tempo delle sedute di laurea nel corso di un anno accademico ed era rivolta principalmente agli studenti e alle studentesse iscritti al curriculum "Economia e gestione delle arti e della cultura" in lingua italiana. Tuttavia, per garantire equità nell'offerta formativa e di orientamento agli iscritti del curriculum "Economics and administration of arts and culture" in lingua inglese, per l'a.a. 2022-23 e per i due successivi si è ampliato il progetto e si è affiancato al Laboratorio in lingua italiana anche uno in lingua inglese.

A causa di una riduzione dei fondi ministeriali corrispondenti, per l'a.a. 2025-26, si svolgerà un unico laboratorio aperto a studenti e studentesse iscritti a entrambi i curricula, erogato dunque in doppia lingua, italiano e inglese. Sarà un'occasione per allineare le attività rivolte ai due curricula, costruendo un gruppo più consistente di partecipanti e migliorando contestualmente l'organizzazione dell'attività in senso unitario da parte del tutor specialistico.

Il laboratorio tesi è organizzato prevedendo una suddivisione dell'attività tutoriali in tre tipologie:

- Attività frontali (in presenza e/o in streaming) aventi un carattere seminariale in cui viene incentivata la frequenza attiva dei e delle partecipanti;
- Attività di predisposizione di una piattaforma online dedicata su Moodle, tramite la quale interagire con i/le partecipanti al laboratorio, condividere i contenuti didattici e valutare l'apprendimento tramite un test da somministrare alla fine di ciascun ciclo di laboratorio;
- Attività diretta di tutoraggio su richiesta degli studenti e delle studentesse, finalizzata all'interazione iniziale fra lo studente/la studentessa e il/la potenziale relatore/relatrice e fra lo studente/la studentessa e il Collegio Didattico del CdS.

Si tratta dunque di un'attività di tutorato di tipo didattico ma anche orientativo, poiché elementi di metodologia della ricerca scientifica si combinano con un supporto di carattere organizzativo e di gestione del progetto di tesi.

Per la valutazione dei benefici a lungo termine che potrebbero derivare da tale attività di tutorato specialistico, il Collegio Didattico con il Gruppo AQ si sono impegnati a monitorare periodicamente gli indicatori ANVUR pertinenti (iC02 – Percentuale di laureati entro la durata normale del corso; iC22 – Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso), la cui analisi è sintetizzata nella SMA CdS.

Tutorato specialistico - Supporto agli studenti e alle studentesse internazionali:

Per venire incontro alla crescente numerosità degli/delle immatricolati internazionali e garantire un adeguato servizio di accoglienza, orientamento e supporto, è stato istituito anche un tutorato specialistico di supporto agli studenti internazionali. Questa attività risponde anche a uno dei rilievi segnalati dalla CPDS nell'a.a. 2022-23, parzialmente risolto nell'a.a. 2024-25, durante il quale le criticità risultavano legate soprattutto ai ritardi determinati dall'emissione del visto dovuto a ragioni sostanzialmente geopolitiche, che causano ritardi nell'avvio degli studi per alcuni studenti.

Un tale progetto di accoglienza e supporto mirato agli studenti internazionali è stato considerato necessario da parte del Collegio Didattico per:

- orientare gli studenti e le studentesse internazionali neo-immatricolati nella struttura, logistica, burocrazia e cultura del corso di studi EGArt;
- rendere più efficiente e coerente il flusso di informazioni che gli studenti e le studentesse internazionali ricevono altrimenti da fonti diverse (compagni di corso, alumni, uffici, docenti, Collegio Didattico);
- ridurre il carico di lavoro di orientamento e informazione altrimenti ricadente quasi esclusivamente sul Campus Umanistico, il Settore Welcome, il Settore Didattica del DFBC e/o il Collegio Didattico;
- migliorare in generale l'esperienza degli studenti e delle studentesse internazionali e, quindi, rendere il CdS più attrattivo per questo target di utenti.

Entrambe le attività di tutorato puntano a fornire un supporto alla carriera di studenti e studentesse, non solo rispondendo a possibili criticità percepite ed emerse, ma anche fornendo gli strumenti propedeutici a favorire scelte consapevoli durante il biennio.

Tutte le attività di orientamento e tutorato sopra elencate sono comunicate tempestivamente tramite il sito web e le pagine social del DFBC, oltre che al servizio di Bacheca digitale, in modo da raggiungere il corpo studentesco in maniera capillare e al contempo rendere annunci e messaggi rintracciabili online.

Oltre alle varie iniziative di introduzione o accompagnamento al mondo del lavoro proposte in collaborazione con il Career Service di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/19793/>), il Collegio Didattico propone guest lectures con professionisti o con ex studenti e studentesse del CdS nell'ambito di singoli insegnamenti e sessioni plenarie EGArt Lectures (vd. locandina dell'ultima lecture, del 16 aprile 2025).

D.CDS.2.1.3 Secondo i dati pubblicati nel rapporto AlmaLaurea sugli esiti occupazionali ad aprile 2025, i laureati e le laureate del CdS entrano nel mercato del lavoro in poco più di quattro mesi, un dato in linea con la media nazionale. A un anno dalla laurea, inoltre, l'85% dei laureati e delle laureate risulta occupato, una percentuale superiore alla media nazionale, pari all'80%. Tuttavia, solo il 32% del campione dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite, un dato inferiore di qualche punto percentuale alla media nazionale (38%).

Anche gli indicatori ANVUR aggiornati al 26/05/2025 rilevano come, a tre anni dal titolo, l'83% dei laureati e delle laureate svolgono un'attività lavorativa o di formazione retribuita, un dato sostanzialmente allineato con la media nazionale (81%) e macroregionale (84%) (vd. indicatore iC07bis).

Punti di Forza:

Articolazione e varietà delle attività di orientamento. Il Corso di Studio propone un insieme articolato di attività di orientamento in ingresso e in itinere, finalizzate a supportare gli studenti nelle scelte formative e nel percorso di studio. La presenza di iniziative diversificate testimonia l'attenzione del Corso di Studio verso l'accompagnamento degli studenti lungo le diverse fasi del percorso formativo.

Presenza di spazi strutturati di confronto con gli studenti. Il Corso di Studio prevede momenti dedicati al confronto diretto con la componente studentesca, tra cui l'assemblea con gli studenti, che rappresenta uno strumento significativo di ascolto e dialogo. Tale assetto evidenzia la disponibilità del Corso di Studio a raccogliere osservazioni e contributi dagli studenti e a promuovere una relazione diretta e trasparente con la comunità studentesca.

Aree di miglioramento:

Partecipazione degli studenti alle attività di orientamento. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere risultano articolate, ma non sempre adeguatamente seguite dalla componente studentesca. Dalle evidenze disponibili emerge, infatti, una partecipazione limitata.

Coinvolgimento degli studenti stranieri nelle attività di confronto. Lo strumento dell'assemblea con gli studenti rappresenta un'occasione significativa di confronto; tuttavia, dalle evidenze raccolte, emerge una partecipazione particolarmente ridotta da parte degli studenti stranieri, limitando la rappresentatività complessiva di tale momento di ascolto.

Andamento delle carriere e rallentamenti nel percorso di studio. Dall'analisi degli indicatori ANVUR aggiornati a luglio 2025 emergono criticità relative al rallentamento delle carriere studentesche. Tale fenomeno è in parte riconducibile alla tendenza degli studenti a svolgere tirocini e attività di stage in soprannumero, favorita dall'ampia disponibilità di opportunità offerte dal contesto territoriale. Nel corso dell'audizione con il gruppo del riesame è stato evidenziato che questa criticità è stata presa in carico attraverso l'istituzione del laboratorio tesi.

Lettura integrata degli esiti occupazionali. Il monitoraggio degli esiti occupazionali e delle prospettive professionali evidenzia un quadro articolato. I dati AlmaLaurea mostrano elementi positivi, quali elevati tassi di occupazione, ma segnalano anche aspetti che richiedono un'attenzione specifica, in particolare rispetto alla percezione del titolo come necessario per l'inserimento lavorativo da parte degli intervistati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- rafforzare le modalità di coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento e nei momenti di confronto, con particolare attenzione alla partecipazione della componente studentesca internazionale, al fine di garantire una più ampia e rappresentativa adesione alle iniziative proposte e di accrescerne l'efficacia complessiva.

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale assemblea docenti studenti a.a. 2024/25

Descrizione:Il documento riporta la verbalizzazione dell'annuale assemblea docenti-studenti del 6 maggio 2025.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.2.1_VerbaleAssembleeDocenti-studenti_EM3_2025_05_06.pdf

- **Titolo:**indicatori AVA 3_EM3 al 19/06/2025

Descrizione:Il documento riporta i grafici dell'andamento degli indicatori ANVUR dell'ambito F - del CdS relativi agli ultimi cinque anni accademici e raffrontati con i dati relativi agli altri CdS attivati nella medesima classe di laurea su base Macroregionale e Nazionale.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.1_Indicatori AVA 3_EM3_19062025.pdf

- **Titolo:**Scheda di Monitoraggio Annuale del CdS 2023

Descrizione:Strumento che consente ai CdS di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR in piattaforma ava.miur.

Dettagli:Indicatori iC02 e iC22.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.2.1_SMA_EM3_2023.pdf

- **Titolo:**Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, anno 2022

Descrizione:Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Dettagli:Capitolo EM3, Quadro F, p. 67.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.2.1_RelazioneCPDS_DFBC_2022.pdf

- **Titolo:**Rapporto AlmaLaurea sugli esiti occupazionali - aprile 2025

Descrizione:AlmaLaurea è un Consorzio interuniversitario che ha tra i propri obiettivi principali quello di facilitare e migliorare l'ingresso e la collocazione nel mondo del lavoro nonché quello di agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato. Il Consorzio raccoglie inoltre dai laureati e dalle laureate informazioni sulla loro condizione occupazionale e valutazioni sul percorso di studi svolto. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione "indagine AlmaLaurea 2025".

Dettagli:Sezione Condizione occupazionale, pp. 4-5.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11229/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File:D.CDS.2.1_Rapporto AlmaLaurea sugli esiti occupazionali - aprile 2025.pdf

- **Titolo:**Indicatori quantitativi del monitoraggio del CdS pubblicati da ANVUR al 26/05/2025

Descrizione:Si tratta di un elenco di indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione ogni anno da ANVUR nella piattaforma ava.miur. Gli indicatori riguardano vari gruppi (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e tengono conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti.

Dettagli:Indicatore iC07bis.

File:D.CDS.2.1_Indicatori EM3 al 26-05-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Locandina EGART lecture

Descrizione:Locandina dell'incontro "Recontemporary: ideazione e management di progetti per le arti audiovisive" del 16 aprile 2025.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.1_Locandina Egart lecture 16 aprile 2025.pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**dati almalaurea 2024 condizione professionale dei laureati a 3 anni dal conseguimento del titolo confronto EGArt e dato nazionale

Descrizione:

Dettagli:

File:Dati Alma Laurea a 3 anni 2024.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste in ingresso, i requisiti curriculari e la personale preparazione richiesti per l'accesso al CdS sono facilmente accessibili a studenti e studentesse, poiché comunicati in maniera esplicita e coerente in diversi documenti, quali:

- Quadro A3.b della scheda SUA-CdS
- Regolamento didattico del CdS
- Sezione Ammissione e immatricolazione del sito web del CdS

Inoltre, occasioni di orientamento in ingresso, come ad esempio Open Days (per esempio l'Open Day di Ateneo in primavera - <https://www.unive.it/web/it/14674/home> e [Scelte in corso](#), evento organizzato a settembre dal Dipartimento - vd. locandina), costituiscono un momento di comunicazione verbale da parte di relatori e relatrici dei requisiti di accesso e delle sedi in cui è possibile reperire queste informazioni.

I requisiti curriculari minimi per l'ammissione al CdS vengono stabiliti dal Collegio Didattico ogni anno, in previsione degli Open Day primaverili. Per l'a.a. 2025-26 il Collegio ha ritenuto opportuno aggiungere alcuni SSD tra i requisiti curriculari minimi di chi è in possesso di un titolo di una classe di laurea diversa da quelle esplicitamente indicate, così che tutti gli studenti/studentesse abbiano una base di conoscenze indispensabili per affrontare il proprio percorso magistrale.

Le conoscenze richieste in ingresso, competenze linguistiche comprese, sono identiche per entrambi i curricula e per tutte le tipologie di studenti, in considerazione del fatto che obiettivi formativi e profili professionali sono gli stessi. Per quanto riguarda i requisiti curriculari minimi, si richiede il possesso di una laurea triennale nelle classi L-1 (Beni culturali), L-3 (Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda), L-18 (Scienze dell'economia e della gestione aziendale) o L-33 (Scienze economiche). In linea con gli obiettivi formativi del CdS (vd. D.CDS.1.2), i laureati e le laureate nelle prime due classi devono possedere, inoltre, almeno 12 CFU in specifici settori scientifico-disciplinari (SSD) nell'area delle scienze economiche e statistiche. Viceversa, laureati e le laureate nelle ultime due classi, invece, devono possedere almeno 12 CFU in specifici SSD nell'area delle scienze storico-artistiche.

Coloro che sono in possesso di un titolo di un'altra classe di laurea possono essere ammessi solo se possiedono almeno 42 CFU in tre gruppi scientifico-disciplinari:

- almeno 12 di scienze economiche e statistiche
- almeno 12 di scienze storico-artistiche
- almeno 12 in vari ambiti, tra cui scienze dell'antichità, filologico-letterarie, storiche, filosofiche, giuridiche, sociali.

D.CDS.2.2.4 Il Collegio Didattico verifica inoltre la preparazione dei candidati, considerando il voto di laurea superiore a 95/110 indicatore di una preparazione sufficiente; in assenza di tale requisito, il Collegio Didattico valuta la personale preparazione sulla base di un'analisi del curriculum ed eventuale altra documentazione annessa (attestati, certificazioni, ecc.), riservandosi la facoltà di richiedere un eventuale colloquio orale. Tali informazioni, insieme alla procedura da seguire, sono esplicitate del Regolamento didattico (art. 5, p.6).

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato dal Collegio Didattico tempestivamente, all'interno dei tre periodi di valutazioni definiti a livello di Ateneo e indicati alla pagina <https://www.unive.it/web/it/11223/ammissione-e-immatricolazione>, in seguito alla compilazione, da parte delle persone interessate a immatricolarsi al CdS, di un form online predisposto ad hoc per supportare e facilitare il processo di verifica. I/le potenziali studenti/studentesse sono chiamati altresì a dichiarare il possesso dei requisiti curriculari e della personale preparazione necessari per frequentare il CdS.

Gli esiti della valutazione per gli studenti con precedente titolo di studio italiano vengono pubblicati nella stessa sezione del sito dal quale è possibile accedere al form di cui sopra: nel caso in cui ci siano delle carenze iniziali sono indicate le modalità di recupero.

Per gli studenti e studentesse con titolo di studio straniero il possesso delle conoscenze iniziali è altresì verificato dal delegato all'internazionalizzazione del Collegio didattico. Le persone interessate a immatricolarsi devono candidarsi in un apposito portale (<https://apply.unive.it/>), gestito dal settore Welcome di ateneo, che sottopone le domande ammissibili al Collegio e al Settore Didattica del DFBC.

Per gli studenti e le studentesse con titolo estero, l'esito della valutazione è comunicato dal settore Welcome, che si occupa anche dei passaggi successivi, come il supporto alla richiesta del visto. In caso di valutazione negativa il Collegio Didattico suggerisce, comunque, il percorso più efficace per recuperare eventuali carenze.

Punti di Forza:

Chiarezza nella definizione dei requisiti di accesso. La definizione, per l'accesso al Corso di Studio, dei requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati risulta sufficientemente chiara. Le informazioni sono esplicitate in modo comprensibile e accessibile, fornendo un quadro informativo adeguato ai potenziali candidati.

Disponibilità di informazioni strutturate sulle modalità di verifica delle conoscenze in ingresso. La sezione dedicata all'ammissione e all'immatricolazione del sito di Ateneo fornisce indicazioni dettagliate sia sui requisiti di accesso sia sulle modalità di verifica delle conoscenze richieste, contribuendo a una gestione trasparente e ordinata delle fasi di ingresso e dell'eventuale recupero delle carenze.

Aree di miglioramento:

Accessibilità delle informazioni in lingua inglese per studenti internazionali. Per gli studenti internazionali non risulta sempre agevole reperire in lingua inglese informazioni complete e chiare relative ai requisiti curriculari per l'accesso e alla verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale. Tale aspetto limita la piena fruibilità delle informazioni da parte dei candidati in possesso di un titolo di studio estero.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- garantire la piena accessibilità e chiarezza, anche in lingua inglese, delle informazioni relative ai requisiti curriculari di accesso e alle modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione iniziale.

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025/26

Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La scheda per l'a.a. 2025-26 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024.

Dettagli:Quadro A3.b.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.2.2_Scheda SUA-CdS EGART.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS 2025/26

Descrizione:Il regolamento didattico, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del CdS. Il regolamento per la coorte 2025-26 è stato emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Dettagli:Articolo 5, p. 4.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11198/piano-di-studio>

File:D.CDS.2.2_Regolamento didattico EMR3.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Locandina evento Scelte in Corso

Descrizione:Locandina dell'evento "Scelte in corso" organizzato dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali il 9 settembre 2025 come attività di orientamento in ingresso.

Dettagli:Intero documento.

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze. Nei piani di studio di entrambi i curricula sono infatti previsti insegnamenti rispetto ai quali studenti e studentesse possono operare scelte individuali nell'impostazione del proprio percorso, seppur con la guida di docenti e tutor specialistici. L'opzionalità riguarda:

- le attività caratterizzanti dell'ambito ambientale e culturale, che prevede un'ampia scelta di attività nei settori scientifico-disciplinari della storia dell'arte, della musica, del teatro, del cinema e i media, che consente di approfondire temi specifici sulla base degli interessi personali;
- le attività affini e integrative, organizzate attorno a un gruppo di insegnamenti filosofico/sociologico, un gruppo di attività di ambito storico-artistico e di tecniche di restauro e un gruppo di insegnamenti di area economica, manageriale e quantitativa. Queste attività permettono di approfondire ulteriormente le discipline oggetto delle attività caratterizzanti;
- i 12 CFU a libera scelta.

Questa struttura, valida per entrambi i curricula, si caratterizza per la natura flessibile dell'offerta formativa, pensata per permettere a studenti e studentesse di personalizzare il proprio percorso di studio nelle discipline di maggior interesse personale. Combinata alle scelte degli insegnamenti opzionali, essa è valida anche per le attività che consentono di ottenere CFU soprannumerari e per i tirocini curriculari, che, al di là dell'apprendimento in termini contenutistici, favoriscono skill di gestione autonoma dello studio personale e del carico di lavoro nei quattro periodi di insegnamento. La struttura descritta, infine, garantisce un'offerta formativa ampia che in quanto transdisciplinare e multidisciplinare valorizza un apprendimento di tipo critico.

D.CDS.2.3.2 Personalizzazione, flessibilità e apprendimento critico sono resi possibili dal supporto offerto dal corpo docente del CdS, che offre una guida concreta sia attraverso le occasioni di incontro a ricevimento (in presenza o online, i cui dettagli sono pubblicati nelle pagine web personali), sia supportando il percorso di studi tramite risorse come i) syllabi e ii) materiali didattici consultabili online. I syllabi sono resi disponibili per le singole attività offerte prima dell'avvio dell'anno accademico; nelle schede insegnamento studenti e studentesse possono trovare informazioni riguardanti, tra le altre cose, l'inquadramento dell'insegnamento stesso all'interno del CdS, i contenuti del corso e le modalità di verifica dell'apprendimento. I secondi sono previsti per ciascuna attività, tramite la creazione di uno spazio nella piattaforma di e-learning dell'Ateneo (Moodle: <https://moodle.unive.it/>). Il/la titolare dell'attività può usare lo spazio per caricare materiali didattici, organizzare task, attività online o attività didattiche interattive come documenti collettivi o archivi digitali che raccolgono casi studio pertinenti all'insegnamento, ma anche comunicare con chi frequenta l'insegnamento. La piattaforma, e relative applicazioni (ad esempio padlet), vengono inoltre usate per raccogliere gli esiti di project work, per condurre prove intermedie e distribuire feedback individuale o di gruppo.

L'offerta formativa del CdS e la struttura dei piani di studio sono illustrati a studenti e studentesse all'inizio di ogni anno accademico in occasione degli incontri di presentazione alle matricole, organizzati dal Campus umanistico in collaborazione con la coordinatrice e il Collegio Didattico (vd. 'Da oggi matricole' <https://www.unive.it/pag/9146>).

Studenti e studentesse ricevono poi supporto anche a livello di Ateneo: sono infatti disponibili vari servizi di tutorato e buddy per guidare studenti e studentesse durante tutto il percorso accademico (vd. pagina dedicata del sito di Ateneo <https://www.unive.it/pag/9138/>).

Il CdS propone e pubblicizza periodicamente con la collaborazione del Campus Umanistico attraverso la sezione tirocinio-stage del proprio sito web (<https://www.unive.it/cdl/emr3> sezione Studiare > Tirocinio-stage) le proposte di attività sostitutive di tirocinio approvate dal Collegio Didattico.

L'Ateneo, inoltre, offre alla comunità studentesca attività che consentono di acquisire ulteriori conoscenze e competenze trasversali pensate per contribuire a un arricchimento dell'esperienza studentesca. Tra queste:

- i MOOC, esperienze di apprendimento online che grazie a questa modalità di erogazione rappresentano una modalità flessibile di acquisizione di nuove abilità e conoscenze trasversali (<https://www.unive.it/pag/10068/?L=0>);
- i laboratori di didattica attiva, laboratori interdisciplinari di didattica innovativa e cultura dell'imprenditorialità, offerti in collaborazione con organizzazioni pubbliche e private (<https://www.unive.it/pag/30571/>);
- le Summer School o altre attività aggiuntive di tipo seminariale, laboratoriale o altro di volta in volta vagliate e ritenute dal collegio Didattico particolarmente rilevanti, formative e coerenti con gli obiettivi del CdS.

Studenti e studentesse del CdS beneficiano del riconoscimento di queste attività in qualità di crediti a libera scelta o crediti sovrannumerari, come previsto dalle Linee guida per le attività didattiche innovative e integrate. Il Collegio Didattico può inoltre riconoscere ulteriori attività in carriera come sostitutive di tirocinio; è il caso ad esempio dei programmi di mediazione culturale, attentamente valutate in base alla proposta culturale presentata appunto al Collegio (vd. D.CDS.1.3).

D.CDS.2.3.3 Il CdS supporta attivamente studenti e studentesse con esigenze specifiche e fragilità, in linea con quanto stabilito dall'Ateneo, e in particolare dall'ufficio Inclusione e accessibilità (vd. <https://www.unive.it/pag/9227>, si rimanda anche a D.CDS.2.3.4.). Inoltre, sempre in linea con l'Ateneo, il CdS, riconosce lo status di:

- studente/studentessa part-time (<https://www.unive.it/pag/8738/>) per coloro che, per questioni personali, professionali o di altro tipo, non possono frequentare gli studi a tempo pieno;
- studente/studentessa atleta (<https://www.unive.it/pag/34399/>), per chi è una o un atleta di alto livello o figura assimilabile e non può conciliare attività sportiva e formazione universitaria.

Gli studenti e studentesse del CdS possono inoltre partecipare alle selezioni di Ateneo per accedere al Collegio Internazionale (<https://www.unive.it/pag/26346/>), una scuola di eccellenza che offre un programma culturale composto da corsi di taglio interdisciplinare, laboratori e attività aggiuntive finalizzati a formare competenze teoriche e abilità trasversali.

A coloro che accedono a uno dei due status sono offerte alcune agevolazioni, come:

- regime contributivo agevolato;
- possibilità di conseguire i CFU previsti dal corso di iscrizione in un tempo pari al doppio della durata normale del corso di studio;
- accesso ai materiali didattici dedicati, secondo le indicazioni riportate nella sezione Servizi di supporto allo studio del sito di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/42819/>).

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti e alle studentesse con disabilità o DSA. In particolare, il Collegio Didattico collabora con il settore Inclusione di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/10591/?L=0>), che rappresenta il punto di contatto tra corpo docente del CdS e studenti e studentesse che necessitano di supporto. Le docenti e i docenti interessati, laddove richiesto, forniscono materiali redatti in formato accessibile, rendendoli disponibili nella piattaforma di e-learning di Ateneo.

È possibile, inoltre, concordare con il settore Inclusione delle misure compensative o dispensative in sede di esame (per maggiori dettagli si veda la pagina <https://www.unive.it/pag/49094/?L=0>), tra cui ad esempio la conversione della modalità d'esame da scritto a orale, la richiesta di un supporto digitale per la lettura o la richiesta di tempo aggiuntivo per l'esame.

Il Collegio Didattico del CdS non prevede un/a referente specifica per l'inclusione. Il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, invece, ha nominato una delegata per l'inclusione, la sostenibilità e la parità di genere, che al momento è anche una docente EGArt. Il Collegio si rivolge alla Delegata nel caso in cui emergano necessità legate alle questioni di pertinenza.

Per il corpo docente il settore Inclusione ha pubblicato online due attività di microlearning dedicate alla didattica inclusiva e all'inclusione nella didattica universitaria. Entrambe sono disponibili nella piattaforma e-learning di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/9227/>).

A livello di Ateneo, infine, il settore Inclusione offre la possibilità di richiedere dei servizi personalizzati di supporto allo studio (<https://www.unive.it/pag/42819/>), oltre a servizi di accompagnamento, di supporto psicologico e amministrativo rivolti a studenti e studentesse con disabilità e DSA (<https://www.unive.it/pag/9232/>). Studenti e studentesse con disabilità hanno diritto a delle agevolazioni economiche che variano dall'esonero totale dalle tasse a delle riduzioni, a seconda della percentuale di disabilità, come indicato nell'apposita sezione del sito web di Ateneo (<https://www.unive.it/pag/9233/?L=0>).

Punti di Forza:

Organizzazione didattica del Corso di Studio che crea adeguati presupposti per l'autonomia dello studente. Dall'analisi documentale emerge un'adeguata organizzazione didattica del Corso di Studio in grado di rispondere alle esigenze di autonomia dello studente. Nei piani di studio di entrambi i curricula sono, infatti, previsti insegnamenti rispetto ai quali gli studenti possono operare scelte individuali nell'impostazione del proprio percorso, seppur con la guida di docenti e tutor specialistici. Gli studenti del Corso di Studio possono, inoltre, partecipare alle selezioni di Ateneo per accedere al Collegio Internazionale, una scuola di eccellenza che offre un programma culturale composto da Insegnamenti di taglio interdisciplinare, laboratori e attività aggiuntive finalizzate a formare competenze teoriche e abilità trasversali.

Utilizzo di metodi didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sia le attività formative *on line* (MOOC) sia i laboratori di didattica attiva rappresentano degli efficaci strumenti ai fini del perseguimento di una maggiore flessibilità del percorso formativo.

Attenzione all'inclusività e personalizzazione dei servizi di supporto alla didattica. Nel corso dell'audizione con i componenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti è stato confermato che l'Ateneo garantisce, per tutti i Corsi di Studio, l'accesso a servizi dedicati a supporto della didattica, quali la registrazione delle lezioni e la disponibilità di materiali specifici. È stato, inoltre,

somministrato un questionario mirato a rilevare il valore e l'utilità dei materiali di supporto, a testimonianza di un'attenzione sistematica alla valutazione dei servizi offerti. La possibilità di seguire le attività didattiche anche da remoto è stata giudicata particolarmente utile dagli studenti. L'Ateneo dispone, inoltre, di un ufficio dedicato che consente di personalizzare i servizi in base alle esigenze individuali, attraverso strumenti quali supporti alla lettura, mappe concettuali e altre soluzioni mirate.

Accessibilità agli studenti con disabilità. Il Collegio Didattico del Corso di Studio non prevede un referente specifico per l'inclusione, tuttavia il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali ha nominato una delegata per l'inclusione. Dall'audizione con la Commissione Paritetica Docenti Studenti si conferma, inoltre, che il Corso di Studio promuove politiche di accessibilità e inclusività.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025/26

Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La scheda per l'a.a. 2025-26 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024.

Dettagli:Quadri A4.a e A4.d.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.2.3_Scheda SUA-CdS EGART.pdf

- **Titolo:**Regolamento didattico del CdS 2025/26

Descrizione:Il regolamento didattico, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del CdS. Il regolamento per la coorte 2025-26 è stato emanato con Decreto rettorale n. 605/2025 del 08/07/2025.

Dettagli:Art. 3, art. 9.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11198/piano-di-studio>

File:D.CDS.2.3_Regolamento didattico EMR3.pdf

- **Titolo:**Linee guida per le attività didattiche innovative e integrate

Descrizione:Le linee guida, approvate dal Consiglio di amministrazione il 01/06/2023, sono pensate per fornire delle indicazioni utili a favorire l'adozione di metodologie, strumenti e modalità di tipo innovativo e di promuovere l'integrazione del percorso curriculare con specifiche attività volte a sviluppare competenze multidisciplinari e trasversali, soft skills e hard skills. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione Documenti e Linee guida di Ateneo per l'offerta formativa. Il documento è reperibile al link riportato alla sezione "Documenti e linee guida di Ateneo per l'offerta formativa".

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/>

File:D.CDS.2.3_LineeGuida_Didattica_Innovativa_2024.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove l'internazionalizzazione della didattica per studenti e studentesse in varie forme. Per quanto riguarda la mobilità internazionale, il CdS accede e beneficia dell'infrastruttura dei programmi Erasmus+ e Overseas (incluse le borse di studio). Per rispondere al rilievo della CPDS che registrava la richiesta di destinazioni riservate al CdS (vd. Relazione annuale della CPDS anno 2023, p.56), nel corso dell'a.a. 2024-25 sono stati stipulati accordi ad hoc per studenti e studentesse del CdS, selezionando tra le destinazioni che propongono un'offerta didattica particolarmente in linea con gli obiettivi formativi e la formazione per le figure professionali in uscita del CdS. In particolare:

- il DFBC ha avviato un accordo Erasmus+ con l'Università di Kassel, sede della importante manifestazione artistica documenta, che offre similarità con il contesto veneziano per via di Biennale e che costruisce l'offerta formativa attorno a temi che incrociano aspetti specificatamente umanistici con quelli di organizzazione e gestione di eventi culturali.
- Venice School of Management ha avviato scambi con l'Université Libre de Bruxelles, l'Université Bourgogne Europe Dijon e la Burgundy School of Business (presso ESC Dijon Bourgogne)

Queste e le destinazioni Erasmus+ già disponibili sono state illustrate a studenti e studentesse durante un incontro online organizzato annualmente nel mese di febbraio dai Delegati Erasmus del DFBC in collaborazione con l'ufficio Erasmus, coinvolgendo i docenti referenti degli accordi.

Oltre a questi programmi di mobilità studenti e studentesse hanno la possibilità di partecipare alle diverse tipologie di mobilità internazionale offerte dall'Ateneo, comunicate sul sito web alla Sezione "Andare all'estero" (vd. <https://www.unive.it/pag/11620/>) e promosse annualmente con un incontro online aperto a studenti e studentesse organizzato dai delegati per l'internazionalizzazione del DFBC, durante il quale i docenti del CdS responsabili degli accordi illustrano l'offerta formativa delle varie sedi, così da fornire un panorama il più possibile esaustivo delle possibilità di mobilità in uscita ai/potenziali candidati.

Il Collegio Didattico ha nominato un referente per l'internazionalizzazione del CdS, sia outgoing che incoming al quale studentesse e studenti possono rivolgersi per consigli relativi alle diverse tipologie di mobilità. Quest'ultimo ha inoltre l'incarico di monitorare flussi in uscita e in entrata sulla base di dati forniti dal Settore Mobility. L'ultimo monitoraggio effettuato evidenzia che a livello di immatricolati nel CdS il valore percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari entro la durata normale del corso è in evidente aumento: 3.78% nel 2023 rispetto alla media nazionale del 2.69% (vd. Indicatori ANVUR al 26/05/2025, indicatore iC10).

Inoltre gli studenti EGArt hanno accesso ad opportunità di tirocinio all'estero. Nel sito web di Ateneo esiste una sezione specifica (<https://www.unive.it/pag/7194/>) dove sono pubblicate le offerte di stage disponibili, i programmi di stage finanziati da organizzazioni italiane o europee (ad esempio, il programma Erasmus+ per tirocinio o i tirocini MAECI-MUR-CRUI) e gli eventi o laboratori rivolti a coloro che intendono svolgere un'attività di tirocinio all'estero.

Il CdS, tramite i/le tutor universitari specialistici ed il delegato all'internazionalizzazione, aiuta inoltre studenti e studentesse interessati/e a trovare o attivare uno stage all'estero, suggerendo eventualmente anche partner esteri con cui attivare nuove convenzioni di tirocinio.

Come in passato, il CdS si impegna a lavorare attivamente per l'ampliamento di queste opportunità di mobilità internazionale, sia in termini di accordi di scambio che di doppio diploma o altre collaborazioni.

Tra le collaborazioni figura anche lo scambio tra docenti del CdS e di altri percorsi offerti in Ateneo, risultato ad esempio nella forma del progetto Connected Communities dell'Alleanza EUTOPIA (vd. <https://eutopia-university.eu/english-version/integrated-connected-communities/working-with-university-students-for-inclusion-solidarity-and-citizen-participation-in-the-eu>), in cui è compresa una serie di attività di i) mobilità all'estero finanziata dal progetto; ii) approfondimento integrato alla didattica con ricercatori e artisti internazionali in visita a Venezia nella prossima primavera 2026, per garantire un apporto e un arricchimento dell'esperienza di studenti e studentesse. A livello formale, questo progetto, opportunamente indicato nei syllabi degli insegnamenti coinvolti (si veda il syllabus dell'insegnamento in Nuovi media - <https://www.unive.it/data/insegnamento/579605/programma> e in Visual cultures II - <https://www.unive.it/data/insegnamento/576604/programma>), consentirà a studenti e studentesse di ottenere una micro-credenziale, ovvero un 'EUTOPIA label', riconosciuto nelle università che aderiscono al network. Si tratta di un pilot avviato per la prima volta nell'ambito di Connected Communities e del network in generale.

D.CDS.2.4.2 La dimensione internazionale della didattica del CdS si realizza poi, in maniera particolare e concentrata, nel curriculum erogato in lingua inglese, tramite:

- il numero di studenti e studentesse con titolo di studio internazionale iscritti/e al curriculum in lingua inglese rispetto al numero totale di iscritti al CdS (per l'a.a. 2024-25 sono 20 su 56, poco meno di un terzo del totale);
- la presenza di studenti e studentesse internazionali in mobilità di scambio che inseriscono insegnamenti EGArt nel proprio

Learning Agreement (72 insegnamenti inseriti nel 2022/23, 74 nel 2023/24, 81 nel 2024/25);

- la presenza di visiting professor all'interno del corpo docente del CdS (uno nel 2021/2022, due nel 2022/2023, due nel 2024/2025);
- l'esperienza pregressa internazionale di ricerca e/o didattica del corpo docente del curriculum in inglese, che si rispecchia nei contenuti, negli approcci, nei casi di studio internazionali approfonditi a lezione e nel network di contatti messi a disposizione degli studenti e delle studentesse.

Punti di Forza:

Promozione e potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. Ca' Foscari è componente di EUTOPIA European University, un'alleanza tra 10 Università europee che hanno una visione comune e uniscono le forze per costruire l'Università del futuro. Queste alleanze transnazionali mirano ad aumentare la competitività delle Università europee a livello internazionale e contribuiscono al rafforzamento dell'identità europea. L'obiettivo di questa alleanza consiste in una missione comune di sviluppare modelli pedagogici globali e innovativi.

Significativa cura della dimensione internazionale della didattica. Dal 2019 è presente il curriculum in lingua inglese che, certamente, è un fattore di attrattività per potenziali studenti stranieri. Dall'audizione con i docenti del Corso di Studio e della Commissione Paritetica Docenti Studenti è emerso che l'esperienza pregressa internazionale di ricerca e/o didattica del corpo docente del curriculum in inglese si rispecchia nei contenuti, negli approcci, nei casi di studio internazionali approfonditi a lezione e nel network di contatti messi a disposizione degli studenti. Nell'audizione con le Parti interessate, è emerso che il contesto internazionale è anche uno degli ambiti di inserimento professionale dei laureati del Corso di Studio..

Aree di miglioramento:

Attrattività e consolidamento della dimensione internazionale in ingresso. Nonostante la presenza di un curriculum in lingua inglese e di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione, si registra una diminuzione sia della percentuale di studenti con titolo di accesso conseguito all'estero sia del numero di iscritti al curriculum in lingua inglese.

Mobilità internazionale in uscita. Sebbene l'indicatore relativo ai CFU conseguiti all'estero mostri un andamento crescente e in controtendenza rispetto al dato nazionale, i valori complessivi rimangono contenuti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, anno 2023

Descrizione: Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Dettagli: P. 56.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File: D.CDS.2.4_RelazioneCPDS_DFBC_2023.pdf

- **Titolo:** Indicatori quantitativi del monitoraggio del CdS pubblicati da ANVUR al 26/05/2025

Descrizione: si tratta di un elenco di indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione ogni anno da ANVUR nella piattaforma ava.miur. Gli indicatori riguardano vari gruppi (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e tengono conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti.

Dettagli: Indicatore IC10.

File: D.CDS.2.4_Indicatori EM3 al 26-05-2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Report immatricolati per curriculum e titolo di accesso

Descrizione:Il report, realizzato dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), riporta il numero di immatricolati al CdS dall'a.a. 2020-21 al 2024-25 suddivisi per curriculum e titolo di provenienza (laurea in ateneo, laurea italiana in altro ateneo, titolo italiano in altra struttura, titolo straniero).

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.4_Immatricolati_EM3_I_anno_coorti_2020_21-2024_2025.pdf

- **Titolo:**Report attività superate da studenti in mobilità incoming

Descrizione:Il report, realizzato dall'Area Pianificazione e Programmazione Strategica (APPS), riporta il numero attività sostenute da studenti in mobilità incoming per gli a.a. dal. 2020-21 al 2024-25, suddivisi per tipo di mobilità e attività didattica superata.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.4_Attività_superate_da_studenti_in_mobilità_incoming_2020-2024.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D.CDS.2.5.1 Il CdS definisce in modo chiaro le modalità di verifica intermedie e finali dell'apprendimento, il cui svolgimento è pubblico. In particolare, le schede degli insegnamenti riportano il dettaglio della tipologia di verifica dell'apprendimento prevista da ogni docente per il proprio modulo, mentre la SUA-CdS (Quadri A5.a, A5b) e il sito del CdS (<https://www.unive.it/cdl/emr3>, tab Laurearsi) riporta le informazioni relative alla prova finale.

Per quanto riguarda le verifiche dell'apprendimento intermedie, le modalità con cui queste vengono effettuate nell'ambito dei singoli insegnamenti risultano adeguate rispetto agli obiettivi previsti (vd. questionari per la valutazione della didattica e dei servizi a.a. 2023-24, p.3). La tipologia d'esame (scritto e/o orale) è indicata nel syllabus, dove si possono reperire anche maggiori dettagli sul tipo di domande e sulla suddivisione del punteggio ai fini della valutazione.

L'ufficio Valutazione di Ateneo predispone dall'anno accademico 2023-24 un questionario sulle modalità di verifica dell'apprendimento, che si può compilare a prova avvenuta. Si tratta di un'opportunità che è ancora poco sfruttata da studenti e studentesse del CdS essendo stata introdotta da poco: per l'unica rilevazione al momento disponibile (a.a. 2023-24) il report utilizzato per redigere la relazione mostra che ci sono delle valutazioni solo per 10 insegnamenti del CdS (vd. report questionario verifica apprendimento insegnamenti). I risultati, pur parziali, indicano però che nella maggior parte dei casi le modalità di verifica sono risultate coerenti con quanto pubblicato nei syllabus.

In collaborazione con la Delegata alla Didattica del DFBC e il Settore Didattica Calendari, il CdS monitora costantemente la programmazione delle date di esame dei diversi insegnamenti, che sono immediatamente consecutive alla conclusione dell'insegnamento e seguono il calendario accademico annuale (vd. <https://www.unive.it/pag/34562/>). Questo consente alla Coordinatrice di verificare la coerenza temporale e la distribuzione organica delle prove di semestre in semestre. Al contempo, permette anche a studenti e studentesse un'attenta pianificazione degli impegni formativi, per evitare che si producano eventuali sovrapposizioni. Nel caso emergano criticità nel calendario delle prove, il CdS prende in carico il problema contattando direttamente il/la titolare dell'attività e vagliando possibili ricalendarizzazioni migliorative. I rilievi critici emersi man mano sono monitorati dal Collegio Didattico, che lavora in costante collaborazione con Gruppo AQ del CdS, valutando le criticità emerse dal punto di vista della rimodulazione del calendario, analizzato in relazione agli indicatori relativi alla regolarità della carriera (vd. indicatori AVA 3, F.0.0.A, F.0.0.B, F.0.0.E), in modo che quest'ultimo non incida su un rallentamento delle carriere di studenti e studentesse.

Per quanto riguarda il calendario delle prove finali, il Collegio Didattico del CdS, come da [linee guida per la stesura del Calendario delle prove finali di laurea magistrale](#), ha individuato al suo interno un docente referente che collabora con il servizio di Campus umanistico nell'organizzazione delle commissioni di laurea e nella creazione del calendario, definito all'interno delle tre sessioni annuali deliberate dagli organi di Ateneo. Il calendario è comunicato al corpo studentesco tramite pubblicazione sul sito web del corso, al tab laurearsi, sotto la voce 'calendario delle lauree' (vd. <https://www.unive.it/web/it/11191/laurearsi>). Nella stessa pagina web sono chiaramente indicate tutte le informazioni relative a scadenze, ammissione e modalità di svolgimento della prova finale.

Rispetto allo svolgimento di quest'ultima, la seduta di discussione prevede che, previa presentazione del relatore, il candidato o la candidata esponga il proprio lavoro di tesi alla Commissione; sono poi sottoposti ad alcune domande da parte del correlatore e, ove ritenuto opportuno, della Commissione che attribuisce un massimo di 8 punti per la discussione. È prassi che l'esposizione sia coadiuvata da materiali di approfondimento in formato digitale, mostrati alla Commissione a conforto e opportuna integrazione di quanto illustrato oralmente.

Punti di Forza:

Soddisfacente monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. Il Corso di Studio presenta un sistema di monitoraggio sufficientemente adeguato delle verifiche di apprendimento e della relativa presa in carico delle criticità. Dall'analisi documentale emerge che il Corso di Studio prende in carico le situazioni di criticità registrate per alcuni insegnamenti. Ciò trova conferma nell'audizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti dove si è appurato che se le prove di esame evidenziano valutazioni al di sotto della media, si interviene con tutor specialistici al fine di facilitare il percorso formativo.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:** Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025/26

Descrizione: Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS,

i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La scheda per l'a.a. 2025-26 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024.

Dettagli: Quadri A5.a, A5b. Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File: D.CDS.2.5_Scheda SUA-CdS EGART.pdf

- **Titolo:** Questionario didattica e servizi di Ateneo a.a. 2023-2024

Descrizione: Il documento riporta in forma aggregata i risultati dei questionari relativi alla didattica ed ai servizi di Ateneo. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione Valutazione del corso.

Dettagli: Sezione "Carico di lavoro, orari, calendario esami", p. 3. Link: <https://www.unive.it/web/it/11229/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File: D.CDS.2.5_questionario didattica e servizi.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Report questionario verifica apprendimento insegnamenti

Descrizione: Il documento riporta i risultati relativi alla domanda "Le modalità di svolgimento dell'esame sono state coerenti con quanto indicato nel programma del corso (syllabus)?" del questionario sulla verifica dell'apprendimento per il CdS.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.2.5_Report questionario verifica apprendimento.pdf

- **Titolo:** Indicatori AVA 3_EM3 al 19/06/2025

Descrizione: Il documento riporta i grafici dell'andamento degli indicatori ANVUR dell'ambito F - del CdS relativi agli ultimi cinque anni accademici e raffrontati con i dati relativi agli altri CdS attivati nella medesima classe di laurea su base Macroregionale e Nazionale.

Dettagli: F.0.0.A, F.0.0.B, F.0.0.E.

File: D.CDS.2.5_Indicatori AVA 3_EM3_19062025.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile.

Il CdS è erogato integralmente in presenza.

Punti di Forza:

Non applicabile.

Aree di miglioramento:

Non applicabile.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1 Il CdS dispone di un numero più adeguato di docenti di ruolo rispetto al passato, benché il rapporto studenti/docenti sia ancora distante rispetto alla media nazionale rilevata dagli indicatori (vd. AVA 3 F.O.O. H).

I docenti sono afferenti ai Dipartimenti coinvolti nella gestione del CdS (Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, Venice School of Management, Dipartimento di Economia, Dipartimento di Studi Umanistici e Dipartimento di Scienze Ambientali, Informatica e Statistica); la percentuale delle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato (vd. indicatore AVA 3 - F.O.O.F) è pari al 58,1% e risponde ai limiti imposti dalla politica di reclutamento subordinata alla disponibilità di punti organico. Considerando anche i ricercatori di tipo B, la percentuale di ore erogate sale al 68,4% (1.200 ore a fronte di 1.755 ore complessive di didattica erogata, vd. indicatore IC19BIS).

Ogni autunno il Collegio Didattico definisce l'offerta formativa del CdS per l'a.a. successivo sulla base degli obiettivi formativi, della suddivisione tra insegnamenti caratterizzanti o affini/integrativi, degli ambiti disciplinari degli insegnamenti caratterizzanti e dei settori scientifico-disciplinari afferenti a ciascun ambito, così come indicati nel campo Offerta didattica programmata della SUA-CdS (vd. verbali del collegio didattico del 28 novembre e dell'11 dicembre 2024 per la programmazione dell'a.a. 2025-26).

D.CDS.3.1.2 Il CdS prevede figure di tutor specialistici come da sezione D.CDS.2.1.2, i quali si occupano di supportare studenti e studentesse sia in riferimento a insegnamenti che lasciano registrare situazioni di criticità (vd. D.CDS.4.2), sia nell'ambito di iniziative specifiche progettate dal Collegio Didattico, come il laboratorio tesi. Generalmente i tutor offrono assistenza a tutti gli studenti e studentesse iscritti/e al CdS stabilendo orari di ricevimento specifici, comunicati in un apposito spazio Moodle, accessibile tramite credenziali di Ateneo (per l'a.a. 2025/26, vd. ad esempio <https://moodle.unive.it/course/view.php?id=22399>).

Inoltre, come specificato nella SUA-CdS, due membri del Collegio Didattico svolgono funzione di tutor, in particolare fornendo supporto per quanto concerne gli aspetti di internazionalizzazione (possibilità di mobilità, validazione dei documenti relativi come ad esempio learning agreements che regolano i periodi trascorsi all'estero nel quadro del programma Erasmus+, ecc) e i tirocini (indicazioni procedurali per avviare il tirocinio, validazione delle proposte di tirocinio individuate da studenti e studentesse, firma dei documenti relativi per il riconoscimento, ecc).

Anche gli altri docenti membri del Collegio Didattico offrono supporto a studenti e studentesse poiché svolgono funzione di referenti riguardo diverse aree, come il monitoraggio dei calendari delle prove d'esame (vd. D.CDS.2.5.1), il dialogo con il mondo del lavoro (referente Parti Interessate) e, per studenti e studentesse internazionali che svolgono una mobilità nell'ambito del CdS, gli aspetti di accoglienza per le mobilità incoming.

D.CDS.3.1.3 Il Collegio Didattico assegna quindi le singole attività didattiche in base:

- al settore scientifico disciplinare di afferenza del/della singolo/a docente, assegnando di preferenza l'attività a docenti dello stesso settore o, eventualmente, di settori affini;
- all'affinità del curriculum accademico del/la docente con l'inquadramento dell'attività nel percorso di studio e con i risultati di apprendimento attesi;
- all'esperienza degli anni precedenti nello stesso insegnamento (se presente), analizzando gli esiti dei questionari di valutazione della didattica.

Il Collegio si assicura, in particolare per quanto riguarda la docenza di ruolo, di garantire la coerenza tra il SSD dell'attività didattica e quello del/la titolare. Nei casi in cui negli a.a. precedenti il SSD attribuito all'insegnamento non rispondeva pienamente agli obiettivi formativi, il Collegio ha provveduto ad aggiornare il SSD del modulo o attività, che è stata poi assegnata a un/a docente appartenente

al settore (si veda, per esempio, il verbale del collegio didattico del 09/11/2022, p.3).

Il Collegio Didattico propone ogni anno le assegnazioni ai dipartimenti cui afferiscono i docenti individuati. Ciascun dipartimento delibera quindi le responsabilità didattiche per l'a.a. successivo per i settori di propria competenza. In fase di programmazione didattica, il Collegio Didattico assegna le attività laddove possibile a docenti di ruolo; si ricorre a professionisti esterni (ad esempio, direttori di istituzioni culturali), a visiting professor o a docenti stranieri nel caso in cui queste figure permettano una migliore aderenza agli obiettivi formativi del CdS.

Il corpo docente così composto garantisce al CdS un ottimale sostegno ed erogazione dell'offerta formativa, dando a studenti e studentesse un supporto scientifico-culturale, tanto quanto professionalizzante. Il personale tecnico amministrativo che a sua volta supporta il CdS complementa gli aspetti sopra menzionati con un sostegno di tipo organizzativo-didattico che garantisce le esigenze del corso.

Il settore Didattica del DFBC gestisce i bandi di selezione pubblica per il conferimento degli incarichi di docenza esterna. Le commissioni di valutazione, composte da docenti afferenti a settori concorsuali affini agli SSD delle attività didattiche bandite, nella valutazione dei CV fanno riferimento al SSD inerente all'attività didattica da svolgere. In relazione alla tipologia specifica dell'incarico didattico, le Commissioni tengono conto:

- dell'attività di ricerca svolta;
- delle esperienze in campo didattico e, in particolare, della valutazione inerente alle eventuali attività didattiche precedentemente svolte presso l'Ateneo;
- delle pubblicazioni e di altri titoli scientifici e didattici;
- del curriculum complessivo (vd. avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarichi aventi per oggetto lo svolgimento di insegnamenti nei corsi di studio - a.a. 2025-26).

L'Ateneo prevede, per le attività erogate in modalità blended (per l'a.a. 2025-26, un insegnamento; vd. D.CDS.1.3), la possibilità di richiedere un/a tutor per la gestione delle attività online. Per l'a.a. 2025-26 il titolare dell'unica attività blended del CdS non ha richiesto il tutor, in linea con gli a.a. precedenti.

D.CDS.3.1.5 Inoltre, al fine di valorizzare lo sviluppo delle competenze didattiche l'Ateneo ha predisposto corsi e materiali utili sia alla formazione di base dei nuovi docenti, sia alla formazione continua dei docenti da tempo strutturati (vd. Report di monitoraggio sulle ore di formazione dei docenti del DFBC).

In sede di onboarding vengono inoltre illustrate al nuovo personale le varie opportunità di formazione. Tra queste, si segnalano:

- i corsi di public speaking per il potenziamento della didattica realizzati per tutto il corpo docente e PTA nel 2023 e 2024 a fronte di specifico obiettivo del Piano di Sviluppo (vd. Piano di sviluppo DFBC triennio 2022-2023 e 2024-2026; il corso è erogato su specifica richiesta dal 2025);
- il sistema integrato di formazione continua di Ateneo, a disposizione sia per docenti di ruolo che per nuovi assunti (www.unive.it/pag/43152/). Periodicamente l'Area Servizi Informatici e Telecomunicazioni (ASIT) organizza in collaborazione con il Teaching and Learning Lab, degli incontri di formazione rivolti al corpo docente sugli strumenti multimediali da utilizzare in aula. L'invito alla partecipazione viene trasmesso via e-mail dal Settore Didattica al corpo docente del CdS e del Dipartimento di Filosofia e Beni culturali.

Il CdS e il Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali promuovono ed incentivano la partecipazione del corpo docente alle varie iniziative proposte, fra l'altro attraverso specifiche comunicazioni in sede di Consiglio di Dipartimento.

Punti di Forza:

Tutor adeguati, per numero, qualificazione e formazione. Dalla documentazione emerge come i tutor siano adeguati per numero e qualificazione per le esigenze del Corso di Studio. In particolare, la presenza dei tutor è certamente da considerare un fattore positivo, soprattutto per quanto concerne il rafforzamento dei rapporti tra docenti e studenti del Corso di Studio nel caso di insegnamenti che in sede di monitoraggio dei risultati delle verifiche di apprendimento hanno risultati inferiori alla media.

Forte legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Dall'analisi documentale risulta come il Corso di Studio sia molto attento alla coerenza tra competenze scientifiche della docenza e obiettivi formativi degli insegnamenti.

Aree di miglioramento:

Incidenza dei docenti di ruolo nel Corso di Studio. Dalla documentazione esaminata emerge una limitata incidenza dei docenti di ruolo all'interno del Corso di Studio, con un conseguente ricorso significativo a contratti di docenza esterna. Tale assetto si riflette sul rapporto tra numero di studenti e docenti e rappresenta un elemento che incide sulla stabilità e sulla continuità dell'offerta formativa.

Monitoraggio e valorizzazione della formazione didattica. Pur a fronte di una significativa progettualità nelle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico e metodologico (tra cui corsi di public speaking e incontri sugli strumenti multimediali per la didattica) non emerge un sistema strutturato di monitoraggio della partecipazione dei docenti del Corso di Studio né una valutazione sistematica dell'impatto di tali attività sulla qualità e sull'innovazione della didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- rafforzare l'incidenza dei docenti di ruolo nell'offerta formativa, al fine di garantire maggiore stabilità, continuità didattica e sostenibilità del rapporto tra numero di studenti e docenti, riducendo il ricorso strutturale a contratti di docenza esterna.

Documenti chiave

- **Titolo:**Indicatori AVA 3_EM3 al 19/06/2025

Descrizione:Il documento riporta i grafici dell'andamento degli indicatori ANVUR dell'ambito F - del CdS relativi agli ultimi cinque anni accademici e raffrontati con i dati relativi agli altri CdS attivati nella medesima classe di laurea su base Macroregionale e Nazionale.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.3.1_Indicatori AVA 3_EM3_19-06-2025.pdf

- **Titolo:**Indicatori quantitativi del monitoraggio del CdS pubblicati da ANVUR al 26/05/2025

Descrizione:Si tratta di un elenco di indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione ogni anno da ANVUR nella piattaforma ava.miur. Gli indicatori riguardano vari gruppi (ingresso nel CdS, regolarità del percorso di studio, uscita dal CdS e ingresso nel mercato del lavoro, internazionalizzazione e indicatori quali/quantitativi di docenza) e tengono conto della loro evoluzione nel corso degli anni accademici precedenti.

Dettagli:Indicatore iC19bis.

File:D.CDS.3.1_Indicatori quantitativi del monitoraggio di EM3 al 26-05-2025.pdf

- **Titolo:**Verbal del collegio didattico del CdS del 09/11/2022, del 28/11/2024 e del 12/12/2024

Descrizione:I documenti riassumono le riunioni del collegio didattico del CdS che si sono tenute il 9 novembre 2022, il 28 novembre 2024 e il 12 dicembre 2024.

Dettagli:Punto 1 all'ordine del giorno del verbale del collegio didattico del 09/11/2022; punto 6 all'ordine del giorno del verbale del collegio didattico del 28/11/2024; punto 2 all'ordine del giorno del verbale del collegio didattico del 12/12/2024.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.3.1_VerbaleCollegioDidattico_EM3_9.11.22_28.11.24_12.12.24.pdf

- **Titolo:**Piano di sviluppo del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali triennio 2022-2024

Descrizione:Questo documento definisce la strategia dei Dipartimenti per quanto concerne la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale e le altre strategie previste dal Piano Strategico, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle potenzialità dei Dipartimenti e al loro progetto culturale. Il documento è reperibile al link riportato alla sezione Documenti e indicatori/Piani e regolamenti/Piano triennale di sviluppo e documenti programmatici.

Dettagli:Obiettivo 2.3, azione 2.3.1, p. 29.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/>

File:D.CDS.3.1_Piano_di_sviluppo_DFBC_triennio_2022-2024_aggiornamento_dicembre_2022.pdf

- **Titolo:**Piano di sviluppo del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali triennio 2024-2026

Descrizione:Questo documento definisce la strategia dei Dipartimenti per quanto concerne la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale e le altre strategie previste dal Piano Strategico, attraverso un programma complessivo e obiettivi

specifici, definiti in base alle potenzialità dei Dipartimenti e al loro progetto culturale. Il documento è reperibile al link riportato alla sezione Documenti e indicatori/Piani e regolamenti/Piano triennale di sviluppo e documenti programmatici.

Dettagli: Obiettivo 2.3, azione 2.3.1, p. 31.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/>

File: D.CDS.3.1_Piano_di_sviluppo_DFBC_triennio_2024-2026.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Avviso di selezione pubblica per il conferimento di incarichi aventi per oggetto lo svolgimento di insegnamenti nei corsi di studio - a.a. 2025-26

Descrizione: Si tratta dell'avviso di selezione pubblica emanato dal Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali per il reclutamento delle attività didattiche non coperte da docenza strutturata per l'a.a. 2025-26. Il documento è reperibile al link riportato alla sezione "Scadenza 4 giugno 2025 ore 12:00 - Bando per insegnamenti ufficiali a.a. 2025/2026".

Dettagli: Art. 4.

Link: <https://www.unive.it/pag/18014/>

File: D.CDS.3.1_Bando per insegnamenti ufficiali a.a. 2025-26.pdf

- **Titolo:** Linee guida per la didattica digitale

Descrizione: Il documento definisce le modalità e i requisiti per l'adozione delle risorse e delle metodologie e-learning nella didattica dell'Università Ca' Foscari. È stato approvato dal Senato accademico del 26 maggio 2021 e dal Consiglio di amministrazione del 4 giugno 2021. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione Documenti e Linee guida di Ateneo per l'offerta formativa. Il documento è reperibile al link riportato alla sezione Documenti e Linee guida di Ateneo per l'offerta formativa.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/27954/>

File: D.CDS.3.1_Linee_guida_didattica_digitale_2021.pdf

- **Titolo:** Report di monitoraggio ore di formazione dei docenti 2024

Descrizione: Report delle ore di formazione erogate dall'Ateneo Seguite dai docenti del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali nel 2024.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.3.1_Report_monitoraggio_ore_di_formazione_docenti_2024.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1 Per lo svolgimento dell'attività didattica il CdS si avvale delle aule di Ateneo (<https://www.unive.it/data/10152/>), soprattutto nel polo didattico San Basilio.

La qualità delle strutture e dei servizi di supporto alla didattica è verificata attraverso il questionario annuale sulla didattica e i servizi (<https://www.unive.it/pag/15921/?L=0>) e, in aggiunta, attraverso il questionario dell'opinione degli studenti sulla didattica erogata, riferito a ogni singolo insegnamento (<https://www.unive.it/cdl/emr3> sezione Qualità > Opinioni sul corso e occupazione).

Dal questionario annuale sulla didattica e i servizi del 2024 l'80% del campione ritiene adeguati gli spazi in cui si sono svolte le lezioni. Tuttavia, La CPDS, nella sua ultima relazione annuale (pp.52-53) sottolinea che la comunità studentesca continua a esprimere delle critiche sulla capienza o la tipologia delle aule, insufficiente per alcuni insegnamenti. Il CdS ha rappresentato questa necessità all'Ateneo, nella consapevolezza della peculiarità della città e della ristrutturazione in corso di alcuni nuovi locali deputati alla didattica. Rispetto a quest'ultimo elemento, il CdS riprenderà la comunicazione della Rettrice rispetto al potenziamento di locali e strutture per assicurare gli studenti rispetto alla prospettiva di accedere al nuovo edificio della sede di San Basilio, prospiciente all'edificio dove avvengono molte delle lezioni del CdS.

Oltre alle aule, la comunità studentesca dispone del sistema bibliotecario di Ateneo, in particolare della Biblioteca di Area Umanistica (BAUM) (<https://www.unive.it/pag/4756>), sede anche del laboratorio di cinema e teatro che viene impiegato per alcune attività di carattere seminariale e laboratoriale. Questi spazi risultano particolarmente apprezzati: secondo il questionario annuale citato in precedenza (p.2), il 93% del campione si ritiene soddisfatto delle biblioteche.

D.CDS.3.2.2 Per quanto riguarda il personale a supporto della didattica del CdS, il lavoro svolto dal personale del Dipartimento a sostegno della didattica risulta pienamente coerente con gli obiettivi del CdS. Il Personale Tecnico-Amministrativo (PTA) assegnato al Settore Didattica, in precedenza composto da quattro persone, è stato integrato a luglio 2024 con una unità aggiuntiva di personale, anche se a tempo determinato, per far fronte alle numerose attività in capo all'ufficio. Nello specifico il PTA del Settore Didattica di Dipartimento si occupa delle attività connesse alla progettazione dell'offerta formativa, alla programmazione didattica (gestione delle banche dati SUA-CdS e U-GOV didattica per l'attivazione di insegnamenti, assegnazione coperture didattiche e definizione dei piani di studio, supporto dei Collegi Didattici in occasione delle modifiche degli ordinamenti), alla gestione delle procedure di selezione, di conferimento e di contrattualizzazione di incarichi esterni (bandi per contratto/affidamento, visiting professor, chiamata per chiara fama), all'assicurazione della qualità, alla gestione dei fondi per il tutorato specialistico (fondi ex D.M. 198/2003 <https://www.unive.it/data/strutture/111680>) e al supporto all'attività di orientamento in ingresso.

Un componente del Settore Didattica assiste il Collegio Didattico nelle sue attività, anche se non in maniera esclusiva, ed è parte integrante del gruppo AQ. Tale assegnazione risulta essere molto efficace per il CdS, in quanto costituisce il principale punto di contatto tra Settore Didattica e Collegio Didattico e fornisce supporto tecnico-amministrativo mirato e adeguato alle specificità del CdS.

A livello di Ateneo, l'Ufficio Offerta Formativa coordina i processi relativi alle fasi di programmazione e attivazione dell'offerta formativa e, più in generale, della didattica di Ateneo (<https://www.unive.it/data/strutture/111579>). Il settore Calendari (<https://www.unive.it/data/strutture/111736>) definisce i calendari didattici relativi a lezioni, esami e lauree. Infine, il settore Didattica innovativa (<https://www.unive.it/data/strutture/111747>) supporta la progettazione e la realizzazione delle attività in e-learning, si occupa della formazione del corpo docente e gestisce la piattaforma E-learning di Ateneo.

Il Campus Umanistico supporta il CdS nella gestione delle pratiche studenti (piani di studio, verbalizzazione esami, riconoscimento crediti, incontri con le matricole) e nell'organizzazione del calendario delle lauree (<https://www.unive.it/data/strutture/700005>).

Il Servizio Orientamento di Ateneo propone attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, cura iniziative ed eventi (Open Day) e offre strumenti utili alla scelta del percorso formativo (<https://www.unive.it/pag/8034/>).

I Settori Tirocini Italia (<https://www.unive.it/data/strutture/111757>) e Tirocini Estero (<https://www.unive.it/data/strutture/111758>) si occupano della promozione e dell'avvio, rispettivamente, dei tirocini in Italia e all'estero, anche in collaborazione con i Servizi di Campus di Ateneo, per tutti gli studenti, neo-laureati e neo-dottori di ricerca entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo, per tutte le aree disciplinari rappresentate in Ateneo.

Infine, l'Ufficio Relazioni Internazionali (<https://www.unive.it/data/strutture/111581>) cura la progettazione e l'implementazione dei processi legati al programma Erasmus+ e Overseas, come la stipula e il rinnovo di accordi di mobilità e cura il reclutamento di studenti internazionali tramite lo sviluppo di attività di orientamento, marketing, pre-valutazione dei titoli per l'ammissione e accoglienza degli studenti e delle studentesse internazionali.

I vari servizi sono chiaramente pubblicizzati nelle pagine del sito web di Ateneo. La loro efficacia viene valutata tramite il questionario annuale sulla qualità della didattica e dei servizi, già citato in precedenza. Anche il corpo docente e il PTA ricevono annualmente un

questionario di soddisfazione degli utenti, che valuta il rispetto dei livelli di servizio offerto ('Service Level Agreement' - SLA) contenuti nelle Carte dei Servizi delle strutture di Ateneo, disponibili nel sito web <https://www.unive.it/pag/10782/>.

D.CDS.3.2.3 Programmazione, responsabilità e obiettivi del personale tecnico-amministrativo a supporto del CdS sono esplicitati a livello di Dipartimento.

Dalla pagina web del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, cui il CdS afferisce, (<https://www.unive.it/pag/16040/> > Struttura amministrativa), si accede all'articolazione dei quattro settori presidiati dal personale tecnico-amministrativo e ai macro-processi assegnati.

Inoltre, nell'area intranet di Dipartimento, cui si accede dal footer di ogni pagina del sito <https://www.unive.it/dip.fbc>, sono descritti dettagliatamente i servizi offerti dal PTA del Dipartimento e i nomi del personale di riferimento per ciascuna attività.

A livello di Ateneo la definizione degli obiettivi è declinata nel Piano Strategico (<https://www.unive.it/pag/18737/>), cui segue la valutazione della performance organizzativa e individuale (<https://www.unive.it/pag/10907/>).

Per i Dipartimenti vengono definiti obiettivi organizzativi relativi alla dimensione della gestione efficiente, con un'incidenza pari al 60%, che pongono l'accento su aspetti di razionalizzazione delle procedure, efficacia e prevenzione della corruzione e trasparenza, e, con un'incidenza pari al 40%, obiettivi organizzativi relativi al rispetto dei Service Level Agreement (SLA) definiti all'interno delle Carte dei Servizi delle varie strutture (Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2024-2026 <https://www.unive.it/pag/10745/>).

D.CDS.3.2.4 La promozione e il sostegno alla partecipazione del PTA alle attività di formazione e aggiornamento sono monitorati dalla Segretaria responsabile di struttura, in raccordo con le politiche di Ateneo e dipartimentali. Il CdS può segnalare fabbisogni formativi specifici legati al supporto alla didattica e alle attività del corso, contribuendo così alla rilevazione dei bisogni formativi in un'ottica collaborativa. Finora, non si sono rese necessarie segnalazioni puntuali, poiché la partecipazione alla formazione risulta consolidata e ben integrata nella programmazione dipartimentale.

Oltre alle attività obbligatorie (es. sicurezza e salute sul lavoro), l'Ateneo propone percorsi formativi "in house" finalizzati allo sviluppo delle competenze amministrative e trasversali, con una competenza informatica obbligatoria. Il catalogo dei corsi è consultabile nell'[area riservata del sito di Ateneo](#). Inoltre, l'Ateneo attiva corsi aperti a tutto il personale quando emergono esigenze generali, aggiornamenti normativi o organizzativi, cui si partecipa su base settoriale secondo pertinenza.

Il Dipartimento supporta inoltre la partecipazione a corsi presso enti esterni, individuati dalla Responsabile del PTA anche su proposta del personale, per l'acquisizione di competenze specialistiche (es. AQ, management della didattica ecc.). È altresì incoraggiata la partecipazione ai bandi Erasmus+ Staff Training promossi dall'Ateneo (vd. [pagina dedicata](#)).

Nel rispetto della Direttiva Zangrillo del 16 gennaio 2025, è prevista una formazione minima per ciascun dipendente (PTA) di 40 ore annue. La pianificazione delle attività formative è curata dalla Segretaria di Dipartimento sulla base dell'analisi dei fabbisogni e degli eventuali gap rilevati, compatibilmente con il budget disponibile. Nell'ultimo triennio, l'Ateneo e il Dipartimento hanno stanziato rispettivamente 1.700,00 € e 2.000,00 € annui per finanziare le attività formative ulteriori a quelle offerte e organizzate dall'Ateneo, garantendo anche la copertura di bisogni formativi specifici, laddove rilevati. Dal 2025, l'applicativo U-GOV Formazione — accessibile ai responsabili di struttura — consente un monitoraggio puntuale della partecipazione del personale.

D.CDS.3.2.5 I servizi a supporto della didattica offerti dal DFBC sono facilmente fruibili per il corpo docente del CdS. Come indicato nella carta dei servizi (p.3, pp.8-10) i servizi sono accessibili tramite sportello, durante gli orari di apertura all'utenza, oppure per via telematica, contattando il settore Didattica per e-mail o telefono.

A livello di Ateneo, i servizi a supporto sono a loro volta facilmente fruibili dal corpo docente e dalla comunità studentesca, attraverso le stesse modalità previste per i servizi offerti dal DFBC. Eventuali malfunzionamenti o criticità possono essere segnalati attraverso un applicativo di presentazione reclami (disponibile online agli utenti con account di Ateneo all'indirizzo <https://apps.unive.it/reclami/>).

Punti di Forza:

Struttura articolata dei servizi di supporto alla didattica. Il Corso di Studio beneficia di un sistema articolato di servizi di supporto alla didattica, garantito sia a livello dipartimentale sia di Ateneo. La presenza di un referente di struttura e di più unità di personale dedicate a funzioni specifiche (tutorato, laboratori linguistici, programmazione didattica, gestione dottorati e borse di studio) assicura un presidio efficace delle attività formative.

Programmazione strutturata del lavoro del personale tecnico-amministrativo. La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del Corso di Studio risulta formalizzata e coerente con il Piano di Sviluppo Dipartimentale. L'assegnazione annuale di responsabilità e obiettivi operativi, il loro monitoraggio da parte dei responsabili di settore e il raccordo con il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) assicurano una gestione efficace e coerente delle risorse umane.

Promozione e sostegno alla formazione del personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo e il Dipartimento promuovono e sostengono in modo strutturato la partecipazione del personale tecnico-amministrativo alle attività di formazione e aggiornamento. Il catalogo formativo di Ateneo, i corsi trasversali e settoriali, il supporto alla partecipazione a iniziative formative esterne e la promozione della mobilità internazionale tramite Erasmus+ Staff Training testimoniano un'attenzione sistematica allo sviluppo delle competenze del personale, con il coordinamento delle strutture competenti in ambito di risorse umane e relazioni internazionali.

Fruibilità ed efficacia dei servizi per la didattica. I servizi per la didattica messi a disposizione del Corso di Studio risultano facilmente fruibili da parte del corpo docente e degli studenti, come evidenziato dall'analisi della Carta dei Servizi del Dipartimento. Le valutazioni positive espresse nel Questionario sulla didattica e i servizi di Ateneo (oltre il 70%) e la chiarezza delle informazioni riportate nella Carta dei Servizi agli Studenti confermano la qualità, la trasparenza e la fruibilità dei servizi offerti.

Aree di miglioramento:

Adeguatezza degli spazi e delle strutture per la didattica. Dalle indagini disponibili emergono valutazioni complessivamente positive sull'adeguatezza degli spazi e delle attrezzature per la didattica, come evidenziato sia dai dati AlmaLaurea 2025 sia dal Questionario sulla didattica e i servizi di Ateneo a.a. 2023–2024. Tuttavia, dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti 2024 e dalle audizioni con gli studenti, emergono criticità persistenti relative alla capienza delle aule e alla disponibilità di spazi per lo studio e la permanenza tra una lezione e l'altra, che incidono negativamente sulla frequenza e sulla vita della comunità studentesca. È in corso un'interlocuzione con il Rettorato per l'acquisizione di nuovi spazi da destinare alla didattica.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda al Corso di Studio di:

- proseguire e rafforzare le interlocuzioni con gli Organi di Ateneo al fine di migliorare l'adeguatezza degli spazi destinati alla didattica e alla vita studentesca, con particolare riferimento alla capienza delle aule e alla disponibilità di ambienti per lo studio e la permanenza tra le lezioni.

Documenti chiave

- **Titolo:** Questionario didattica e servizi di Ateneo a.a. 2023-2024

Descrizione: Si tratta di un questionario annuale che indaga la soddisfazione degli studenti in merito all'organizzazione didattica, alle strutture e ai servizi erogati. Il documento è reperibile al link indicato alla sezione Valutazione del corso.

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11229/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File: D.CDS.3.2_EM3questionario annuale didattica e servizi 2024.pdf

- **Titolo:** Relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, anno 2024

Descrizione: Relazione articolata per CdS, che contiene proposte nella direzione del miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in relazione ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS.

Dettagli: Quadro B, p. 53.

Link: <https://www.unive.it/pag/29347/> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File: D.CDS.3.2_RelazioneCPDS_DFBC_2024.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** Carta dei servizi del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Descrizione: Documento che descrive le prestazioni e le attività erogate nell'ambito di un'organizzazione, formalizzando le obbligazioni assunte nei confronti dell'utenza; definisce le tempistiche di erogazione dei servizi e gli standard di qualità attesi, declinati in termini sia di efficacia che di tempestività – i Service Level Agreement (SLA). Il documento è reperibile al link riportato alla sezione Carta dei Servizi, anno 2025.

Dettagli: Sezioni 2, 7, 8, 9, 10.

Link: <https://www.unive.it/pag/10782>

File: D.CDS.3.2_Carta_servizi_DFBC.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1 Il Collegio Didattico analizza in maniera sistematica gli esiti delle consultazioni annuali con le parti interessate (si veda, ad esempio, il verbale del collegio didattico del 07/03/2025, pp.2-3). Le consultazioni sono organizzate da un Comitato di Indirizzo dei CdS relativo all'area della conservazione e gestione dei beni culturali nominato dal DFBC che agisce congiuntamente per i CdS di area storico-artistica, incluso EGArt. I verbali delle Consultazioni sono riportati nel quadro A1.b della Scheda SUA-CdS.

Uno dei componenti del Comitato è contemporaneamente un componente del Collegio Didattico: questo, insieme al fatto che alcuni altri membri del Comitato sono docenti del CdS, assicura una maggiore attenzione nella selezione e nella consultazione di parti interessate che possano avere interesse nei profili professionali e sbocchi occupazionali dei laureati e delle laureate EGArt. Come evidenziato nella sezione D.CDS.1.1, la composizione del Comitato di Indirizzo che include dall'a.a. 2024-25 anche stakeholder esterni e uno studente in rappresentanza, garantisce che il processo di consultazione consideri organicamente l'input delle diverse componenti. La scelta delle parti interessate è guidata dalle collaborazioni pregresse con professionisti sia del territorio, sia a livello nazionale e, in alcuni casi, internazionale, oltre che dalle relazioni con i soggetti che dimostrano interesse per attivare tirocini formativi destinati a studenti e studentesse del CdS. Se per un verso la banca dati dei tirocini attivati può rivelarsi un bacino strategico in tal senso, è vero anche l'inverso, con professionisti che collaborano a vario titolo alla realizzazione degli obiettivi formativi (ad esempio con guest lectures) e in seguito decidono di attivare opportunità di tirocinio. In ogni caso, l'individuazione degli stakeholder è sottoposta a un attento vaglio del Comitato di Indirizzo rispetto all'allineamento dei profili dei professionisti intervistati con quelli in uscita per cui prepara il CdS. La corrispondenza è per altro chiaramente esplicitata nel verbale delle consultazioni che in apertura offre una tabella sintetica con dati dei professionisti, job description e corrispondenza coi profili in uscita.

Questa procedura viene ripetuta in maniera sistematica su base annuale, considerando di volta in volta eventuali migliorie che possano rendere più efficace e funzionale la consultazione. Ad esempio, è emerso che le parti interessate consultate apprezzano il ricevere feedback rispetto agli input raccolti (implementati dal CdS). Dunque, dal 2023 il Comitato di Indirizzo, ha introdotto un follow up (tramite mail) a consultazione terminata, finalizzato a informare in che modo i suggerimenti raccolti sono stati impiegati. La composizione ampliata del Comitato di Indirizzo introdotta nel dicembre 2024 in vista della consultazione avvenuta nella primavera del 2025 ha richiesto inoltre un momento di incontro e coordinamento in modalità ibrida (in presenza e online) che è servito per illustrare meglio la procedura, discuterla con i professionisti coinvolti e stabilire il calendario delle azioni da mettere in atto nei mesi successivi (vd. scheda di rilevazione ex post Comitato d'Indirizzo Consultazione portatori d'interesse per i CdS artistici).

In occasione dell'ultima modifica di ordinamento, nel 2024, il Collegio ha tenuto in considerazione le opinioni delle parti interessate riportate nei verbali delle consultazioni degli ultimi due a.a. per aggiornare gli obiettivi formativi e i profili professionali. A questo riguardo si possono riportare alcuni esempi:

- Al fine di tenere in considerazione il suggerimento di alcune parti interessate relativamente all'introduzione di testimonianze su tematiche maggiormente operative, si sono organizzate periodicamente delle EGArt Lectures tenute anche da esperti professionisti del management culturale, grazie a specifici fondi messi a disposizione dal DFBC.
- In occasione della revisione dell'ordinamento del CdS, attuata nel 2024 per adeguarsi alla nuova declaratoria della classe di laurea LM-76R (Decreto Ministeriale n. 1649/2023), sono state aggiornate le descrizioni dei profili in uscita e gli sbocchi occupazionali, considerando alcuni commenti e suggerimenti fatti da alcune parti interessate intervistate durante le consultazioni.

D.CDS.4.1.2 Le proposte di miglioramento non sono solo prerogativa delle parti interessate: studenti e studentesse del CdS dispongono di varie modalità per comunicare le proprie opinioni e avanzare suggerimenti riguardo a problematiche legate al funzionamento della didattica del CdS.

In primo luogo, è possibile rivolgersi alla rappresentanza studentesca in consiglio di dipartimento, nella CPDS o nel Gruppo AQ: i contatti dei e delle rappresentanti sono pubblicati nel sito di dipartimento (www.unive.it/dip.fbc, percorso Dipartimento > Direzione, corpo docente, personale > Box "Contatti - Rappresentanti degli studenti"). È possibile inoltre segnalare eventuali criticità sull'assicurazione della qualità al Presidio di qualità di Ateneo o al dipartimento sede amministrativa del CdS; gli indirizzi e-mail sono disponibili nel sito web di Ateneo, seguendo il percorso Ateneo > Assicurazione della qualità > Partecipazione e formazione, tab "Segnalazioni" (<https://www.unive.it/pag/27952/>).

Studenti e studentesse possono inoltre segnalare problemi relativi al CdS in occasione delle assemblee docenti-studenti, organizzate

con cadenza annuale, sfruttare i colloqui individuali con il corpo docente in occasione dei ricevimenti periodici e ricorrere a strumenti digitali, come le e-mail, per la comunicazione diretta con il Collegio o il corpo docente. La piattaforma di elearning Moodle utilizzata come supporto alla didattica consente inoltre di integrare uno spazio di forum che, se attivato dal docente, può raccogliere informazioni e indicazioni utili provenienti dal corpo studentesco, generalmente rispetto allo specifico insegnamento. Queste modalità di comunicazione rendono il processo tracciabile non solo a fini di trasparenza, ma più pragmaticamente ai fini di monitorare i passaggi avvenuti con l'obiettivo di attivare misure concrete di implementazione e auspicato miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle studentesse del CdS sono monitorati dalla Coordinatrice man mano che vengono resi disponibili e vengono poi analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento, che svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica, e dell'attività di servizio a studenti e studentesse da parte del corpo docente (vd. documento di monitoraggio). La relazione redatta annualmente dalla CPDS viene poi trasmessa al Collegio Didattico del CdS, il quale discute i rilievi e prende in considerazione i singoli punti evidenziati nella relazione per implementare le azioni suggerite o declinarle secondo le modalità ritenute più efficaci.

Per dare maggiore visibilità ai risultati ottenuti nel lavoro condotto dalla CPDS, a partire dal 2021 sono state invitate alle riunioni del Collegio Didattico la componente docente e studentesca della CPDS per illustrare la relazione annuale.

D.CDS.4.1.4 La comunicazione per e-mail è abitualmente usata anche dal corpo docente e dal PTA per segnalare criticità al Collegio Didattico. Inoltre, come previsto dalla Carta dei Servizi del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali (pp. 2 e seguenti), chi possiede un account istituzionale può segnalare eventuali criticità attraverso l'applicativo online "Presentazione reclami", disponibile alla pagina <https://apps.unive.it/reclami/>.

Ci sono poi altri strumenti disponibili per registrare il contributo attivo da parte del corpo studentesco, ad esempio:

- il questionario didattica del CdS, somministrato al termine di ogni insegnamento;
- il questionario di valutazione del tirocinio;
- il questionario didattica e servizi di Ateneo.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza in modo sistematico le criticità emerse dalla comunità studentesca, dal corpo docente e dai Portatori di Interesse. Annualmente il Gruppo AQ stila la scheda di monitoraggio annuale sulla base degli indicatori pubblicati da ANVUR nella scheda SUA-CdS. Il documento analizza la situazione del CdS sulla base di specifici indicatori relativi a didattica, internazionalizzazione, valutazione della didattica, regolarità delle carriere occupabilità e consistenza del corpo docente. A valle dell'analisi il Gruppo AQ propone delle azioni migliorative laddove gli indicatori evidenziano delle possibili aree di miglioramento, secondo i criteri di specificità, misurabilità, attuabilità, rilevanza e dando contestualizzazione temporale entro cui ci si prefigge di ottenere il risultato indicato dall'azione individuata. La scheda è pubblicata nella sezione Qualità del sito del CdS (<https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>).

Ogni cinque anni, o in occasione di una modifica dell'ordinamento, il Gruppo AQ redige il rapporto di riesame ciclico, che viene poi approvato dal collegio didattico e dal consiglio di dipartimento. Il rapporto è il documento di riferimento per la riprogettazione del CdS; esso contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e, sulla base della valutazione, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. Il documento, rispetto alla Scheda di Monitoraggio Annuale, ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato.

Un altro documento di analisi che il Collegio Didattico predispone con cadenza annuale è il Documento di Analisi dei Risultati della Compilazione dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti, in cui si evidenziano le azioni svolte per affrontare le criticità rilevate. Anche questo documento viene pubblicato in rete, nella sezione Qualità del sito del CdS (<https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>). Questo documento è una buona prassi pensata come strumento a disposizione del CdS per comunicare sia ai portatori di interesse, sia a studenti e studentesse, che il Collegio Didattico è consapevole delle criticità presenti nel CdS e che attua azioni di miglioramento e monitoraggio dei risultati. Questi vengono discussi durante le riunioni del Collegio, che si tengono a cadenza generalmente bimestrale, e sono integrate da ulteriori incontri in base alle esigenze del periodo didattico.

Punti di Forza:

Valorizzazione delle interazioni con le Parti interessate. Il Corso di Studio considera in modo sistematico gli esiti delle interazioni con le Parti interessate, che si traducono anche in opportunità formative concrete per gli studenti, in particolare attraverso l'attivazione di tirocini. Il rapporto con i professionisti risulta bidirezionale, poiché il coinvolgimento nelle attività didattiche (ad es. *guest lectures*) favorisce successivamente l'attivazione di esperienze di tirocinio, rafforzando il legame tra formazione e mondo del lavoro.

Osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. La piattaforma Moodle e-learning rappresenta uno strumento molto efficace per rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento; infatti, queste modalità di comunicazione rendono il processo tracciabile non solo a fini di trasparenza, ma più pragmaticamente al fine di monitorare i passaggi avvenuti con l'obiettivo di attivare misure concrete di implementazione e miglioramento.

Valorizzazione degli esiti delle rilevazioni e del lavoro degli organi di Assicurazione Qualità. Il Corso di Studio tiene in considerazione in modo sistematico gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e le valutazioni degli organi di Assicurazione della Qualità. In particolare, a partire dal 2021, la scelta di invitare la componente docente e studentesca della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) alle riunioni del Collegio Didattico per illustrare la relazione annuale ha contribuito a rafforzarne la visibilità e

la condivisione. La relazione della CPDS è discussa, inoltre, nel Collegio docenti e approfondita nelle assemblee del Corso di Studio, favorendo un confronto diffuso anche con la componente studentesca.

Procedure adeguate per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Dall'analisi documentale si deduce l'esistenza di una pluralità di strumenti grazie ai quali gli studenti possono presentare reclami o suggerimenti.

Analisi sistematica dei problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario. Dall'analisi documentale emerge una significativa capacità da parte del Corso di Studio di analizzare in modo sistematico le criticità e di definire le azioni di miglioramento; si evidenzia, anche, la capacità del Corso di Studio di elaborare, con cadenza quinquennale, azioni di più ampio respiro volte al superamento delle criticità.

Aree di miglioramento:

Non si riscontrano aree di miglioramento per questo Punto di Attenzione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Verbale del collegio didattico del 07/03/2025

Descrizione:Il documento riassume la riunione del collegio didattico del CdS che si è tenuta il 07/03/2025.

Dettagli:Pp. 2-3.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.4.1_VerbaleCollegioDidattico_EM3_2025_03_07.pdf

-
- **Titolo:**Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) 2025/26

Descrizione:Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti. La scheda per l'a.a. 2025-26 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 17/12/2024.

Dettagli:Quadro A1.b.

Link:<https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.4.1_Scheda SUA-CdS 2025-26.pdf

-
- **Titolo:**Scheda di rilevazione ex post Comitato Indirizzo Consultazione Portatori d'interesse CdS Artistici del 16/12/2024

Descrizione:Il documento riporta in maniera dettagliata la descrizione dell'incontro del Comitato d'indirizzo del 16 dicembre 2024 sia nella sua fase preparatoria sia come feedback ex post.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1_scheda di rilevazione ex post_Comitato Indirizzo Consultazione Portatori d'interesse CdS Artistici.docx.pdf

-
- **Titolo:**Rilevazione opinioni studenti a.a. 2023-2024

Descrizione:Il documento riporta il riepilogo dei risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti per l'anno accademico 2023-2024.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1_EM3_rilevazione opinioni studenti_AA2023_Ottobre2024.pdf

-
- **Titolo:**Analisi dei Risultati della Compilazione dei Questionari sulle Opinioni degli Studenti anno 2023

Descrizione:Rapporto redatto annualmente a valle delle Relazioni annuali delle CPDS in cui il CdS prende contezza: dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti, compresi i risultati dei questionari sui servizi e dei questionari somministrati tramite AlmaLaurea; dei commenti e delle indicazioni proposte in merito dalla CPDS di riferimento; dei commenti e delle indicazioni proposte in merito presenti nella SMA e/o nel Riesame Ciclico. Il documento è accessibile al link riportato alla sezione "Opinione degli studenti".

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita>

File:D.CDS.4.1_Documento_Analisi_Risultati_Questionari_EM3_EGART.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale assemblea docenti studenti a.a. 2024/25

Descrizione:Il documento riporta la verbalizzazione dell'annuale assemblea docenti-studenti del 6 maggio 2025.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.4.1_VerbaleAssembleeDocenti-studenti_EM3_2025_05_06.pdf

- **Titolo:**Carta dei servizi del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali

Descrizione:Il documento descrive le prestazioni e le attività erogate nell'ambito del Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali, formalizzando le obbligazioni assunte nei confronti dell'utenza; definisce le tempistiche di erogazione dei servizi e gli standard di qualità attesi, declinati in termini sia di efficacia che di tempestività – i Service Level Agreement (SLA). Il documento è reperibile al link riportato alla sezione "Carta dei Servizi, anno 2025".

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/pag/10782>

File:D.CDS.4.1_Carta_servizi_DFBC.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1 Il Collegio Didattico del CdS si occupa della revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica dell'apprendimento, del coordinamento didattico tra gli insegnamenti, della razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. Come citato anche nell'ultimo rapporto di riesame ciclico del CdS, nel 2024 il collegio ha apportato alcune lievi modifiche all'offerta formativa, tra le quali la rimodulazione dei gruppi degli insegnamenti affini e integrativi di entrambi i curricula, che sono stati riorganizzati. Da due gruppi (Estetica e sociologia e Altri insegnamenti) a partire dall'a.a. 2025-26 si passa a tre (Estetica e sociologia; Discipline storico-artistiche e restauro; Tecniche e attività specifiche, gruppo che riunisce temi come sistemi informativi, aste e investimenti, politiche culturali, funding, ecc.). Studenti e studentesse saranno chiamati a selezionare 6 CFU per ciascun gruppo, per un totale di 18 CFU.

Il CdS beneficia di aree di interesse tematico che possono essere pertinenti nell'ambito di più insegnamenti, generando sessioni di approfondimento comune poi declinate secondo le diverse metodologie dai docenti coinvolti (vd. locandina della sessione 'On Rendering' inserita nei moduli di insegnamento di Sociology of Art Consumption e Visual Cultures), oppure nella forma delle EGArt Lectures che riuniscono temi trasversali in grado di evidenziare la coesione e l'organicità dell'offerta formativa, valorizzando al contempo gli approcci specifici proposti nell'ambito dei singoli moduli (ad esempio la sessione '[Recontemporary: ideazione e management di progetti per le arti audiovisive](#)' che ha visto coinvolti studenti sia del modulo di Contemporary Art che di Nuovi Media).

D.CDS.4.2.2 Il Collegio garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata, tenendo conto delle più recenti ricerche sviluppate dai docenti e da colleghi nazionali e internazionali attivi nel settore, e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate. Le riunioni, a cadenza almeno bimestrale, vengono adeguatamente verbalizzate e i verbali archiviati nell'area dedicata al CdS all'interno della piattaforma digitale che raccoglie i documenti amministrativi sul sito del DFBC.

Come già evidenziato in D.CDS.1, si riscontra inoltre un'interazione del CdS con il dottorato di ricerca in Storia delle arti attivo presso il DFBC, favorita dal fatto che alcuni dei docenti del CdS sono membri del Collegio di dottorato.

D.CDS.4.2.3 Il monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate è realizzato durante la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Riesame Ciclico, redatto in occasione dell'ultima modifica di ordinamento nel dicembre 2024 (vedi Rapporto di riesame ciclico, sezione D.CDS.1.1, p.12-18). Questo monitoraggio, che si avvale anche della periodica analisi dei risultati Almalaurea, si concentra sugli indicatori relativi a carriere, all'attrattività, all'occupabilità e alla soddisfazione dei laureati e delle laureate.

D.CDS.4.2.4 Il Collegio Didattico effettua il monitoraggio e l'analisi dei risultati degli esami e della prova finale allo scopo di migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Il CdS in particolare analizza i dati relativi ai risultati dei questionari di valutazione degli studenti e agli insegnamenti che presentano criticità, individuati a partire da una tabella che riporta gli insegnamenti con relativa percentuale di superamento rapportati alle medie del CdS e di Ateneo, elaborata da APPS - Ufficio Valutazione. Nel caso in cui vengano rinvenute situazioni di criticità, il docente dell'insegnamento può beneficiare del servizio di tutorato specialistico, come indicato in D.CDS.2.1.

D.CDS.4.2.5 Il monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali avviene:

- da parte del Gruppo AQ del CdS in sede di compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, che provvede anche a formulare un'analisi comparativa, strutturata a partire da dati relativi alla situazione del CdS, al contesto macroregionale e alla più ampia congiuntura nazionale;
- attraverso l'analisi dei risultati Almalaurea;
- attraverso il lavoro del Comitato di indirizzo per la consultazione dei Portatori di Interesse, poiché tra questi vi sono anche alcuni alunni.

D.CDS.4.2.6 Ulteriori approfondimenti delle esigenze, delle potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione agli sbocchi occupazionali attesi, sono svolti annualmente dal Collegio Didattico in occasione della discussione degli esiti della consultazione dei Portatori d'Interesse.

Con cadenza annuale il Comitato di Indirizzo integra con eventuali aggiornamenti l'elenco degli interlocutori esterni, che vengono poi consultati. Questo permette di ampliare la rete delle parti interessate. Un altro canale individuato ai fini dell'integrazione di nuovi Portatori di Interesse è costituito da Ca' Foscari Alumni, che raccoglie gli ex studenti e studentesse del CdS e con in quale il Comitato di Indirizzo si prefigge di collaborare per l'ampliamento della rete degli stakeholder.

Nell'ultima consultazione disponibile (marzo 2025), i Portatori d'Interesse hanno confermato come le figure professionali che il CdS si propone di formare siano rispondenti alle esigenze e richieste del mercato del lavoro nei prossimi dieci anni (vd. Verbale di consultazione con i portatori di interesse, a.a. 2025-26, p.5). Vi si esprime inoltre un buon apprezzamento rispetto dell'offerta formativa del CdS (vd. Verbale delle consultazioni a.a. 2023-24, pp.3-4; a.a. 2024-25, pp.4-5; a.a. 2025-26, pp.5-7) e in particolare, nell'ultimo anno, delle iniziative che garantiscono l'ancoraggio a strumenti concreti ritenuti dagli intervistati un elemento imprescindibile per i laureati, come le Lectures con professionisti e le attività laboratoriali (Verbale delle consultazioni a.a. 2025-26, p.6). Del resto, la volontà di reclutare studentesse e studenti EGArt come tirocinanti da parte di molti Portatori di Interesse e il loro desiderio di collaborare con il DFBC, in cui il CdS ha sede amministrativa, si è espresso anche nella forma di partecipazione a bandi di carattere territoriale e nazionale: il CNA Veneto sezione cinema e audiovisivo ha proposto una collaborazione per il bando FSE CULTURA 2025. Un investimento sulla formazione degli operatori dello spettacolo; mentre l'Istituto Marco Polo di Venezia ha presentato e vinto il bando nazionale Cinema e Immagini per la Scuola promosso dal Ministero della Cultura e dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con docenti del CdS.

Le azioni correttive sono elaborate e attuate sulla base delle analisi e delle indicazioni che provengono dai diversi attori degli organi attivi nell'ambito dell'AQ (Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Delegato AQ, CPDS, Gruppo AQ, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate etc.). Entro questo quadro, occorre segnalare:

- la discussione, in seno al CdD del DFBC, delle analisi e dei risultati della Relazione annuale della CPDS, che impegna in primo luogo il complesso dei docenti del CdS;
- l'interazione fra Collegio Didattico del CdS e CPDS del DFBC. In particolare, il Collegio invita ogni anno la rappresentanza nella CPDS a partecipare a un incontro per presentare e commentare le analisi e i risultati della Relazione annuale;
- i periodici incontri fra Coordinatrice del CdS e l'insieme delle rappresentanze studentesche, i risultati dei quali sono riportati e discussi nel primo Collegio Didattico utile;
- la costante e fruttuosa interazione del Gruppo AQ del CdS con il Delegato AQ del DFBC;
- la continuativa e virtuosa interazione tra Gruppo AQ e il Collegio Didattico del CdS, i quali posseggono il medesimo Coordinatore e un membro del Settore didattica del DFBC;
- l'attenta valutazione e ricezione dei suggerimenti migliorativi provenienti dal Presidio di Qualità dell'Ateneo in relazione ai diversi momenti dell'attività di monitoraggio del CdS.

Punti di Forza:

Attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi. Dall'analisi documentale emerge la capacità del Corso di Studio di analizzare e monitorare con sistematicità e analiticità il percorso di studio.

Offerta formativa aggiornata. Il Corso di Studio ha aggiornato la sua offerta formativa sia tenendo in considerazione i suggerimenti delle Parti interessate, sia i cicli di studio successivi. Esiste, infatti, una forte interazione del Corso di Studio con il dottorato di ricerca in Storia delle arti attivo presso il Dipartimento, favorita dal fatto che alcuni dei docenti del Corso di Studio sono membri del Collegio di dottorato.

Monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali. Il Corso di Studio realizza il monitoraggio dei percorsi di studio e degli esiti occupazionali dei laureati e delle laureate nell'ambito della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico, aggiornato in occasione dell'ultima modifica dell'ordinamento nel dicembre 2024.

Analisi continua dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Dall'analisi documentale risulta una significativa capacità di verificare e monitorare i risultati delle verifiche di apprendimento con valutazione della percentuale di superamento degli insegnamenti in rapporto alle medie di Corso di Studio e di Ateneo.

Monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali. Dall'analisi documentale e dalle audizioni si evince una costante attenzione all'aggiornamento dell'elenco degli interlocutori esterni all'interno del Comitato di indirizzo e della presa in carico delle loro sollecitazioni e suggerimenti al fine di monitorare gli esiti occupazionali dei laureati.

Attuazione partecipata delle azioni di miglioramento. Il Corso di Studio definisce e attua in modo sistematico azioni di miglioramento sulla base delle analisi e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema di Assicurazione della Qualità. Dal Rapporto di Riesame 2024 emerge un processo partecipato e strutturato, che coinvolge Collegio Didattico, Gruppo AQ, Commissione Paritetica Docenti Studenti, rappresentanze studentesche e Presidio della Qualità, consentendo un monitoraggio continuo e una valutazione consapevole dell'efficacia delle azioni intraprese.

Aree di miglioramento:

Recepimento e integrazione dei contributi delle Parti Sociali. Le consultazioni con le Parti Sociali evidenziano un generale apprezzamento del percorso formativo, unitamente alla formulazione di specifiche richieste di maggiore operatività (quali seminari tematici, testimonianze e ampliamento dei CFU dedicati al tirocinio). Non risulta tuttavia pienamente esplicitata la sistematicità con cui tali indicazioni vengono recepite e tradotte in interventi strutturali di aggiornamento dell'offerta formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Rapporto di riesame ciclico 2024

Descrizione:Il rapporto di riesame ciclico è il documento di riferimento per la riprogettazione del CdS; esso contiene un'autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del CdS, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili.

Dettagli:Sezione D.CDS.1.1, pp. 12-18, sezione D.CDS.1.3, p. 22.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.4.2_Rapporto di riesame ciclico EM3 2024.pdf

- **Titolo:**Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2024

Descrizione:Strumento che consente ai CdS di svolgere attività annuale di autovalutazione sulla base di un sintetico commento critico degli indicatori sulle carriere degli studenti e di altri indicatori quantitativi di monitoraggio messi a disposizione da ANVUR in piattaforma ava.miur. La scheda è stata redatta nei mesi di agosto e settembre 2025 in seguito alla pubblicazione degli indicatori nel portale SUA-CdS il 15/07/2025, ma non è ancora stata pubblicata.

Dettagli:Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.4.2_SMA_EM3_2024.pdf

- **Titolo:**Verbale delle consultazioni con le parti interessate 2023

Descrizione:Il verbale riporta lo svolgimento delle consultazioni con i portatori di interesse. Nel documento sono indicate le parti coinvolte, le modalità di consultazione e i relativi esiti.

Dettagli:Pp 3-7.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.4.2_VerbaleConsultazioniPartiInteressate_EM3_2023.pdf

- **Titolo:**Verbale delle consultazioni con le parti interessate 2024

Descrizione:Il verbale riporta lo svolgimento delle consultazioni con i portatori di interesse. Nel documento sono indicate le parti coinvolte, le modalità di consultazione e i relativi esiti.

Dettagli:Pp 5-7.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.4.2_VerbaleConsultazioniPartiInteressate_EM3_2024.pdf

- **Titolo:**Verbale delle consultazioni con le parti interessate 2025

Descrizione:Il verbale riporta lo svolgimento delle consultazioni con i portatori di interesse. Nel documento sono indicate le parti coinvolte, le modalità di consultazione e i relativi esiti.

Dettagli:Pp 5-7.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11228/assicurazione-della-qualita> [Il documento è accessibile tramite credenziali di Ateneo, a partire dalla pagina web di cui si riporta il link.]

File:D.CDS.4.2_VerbaleConsultazioniPartiInteressate_EM3_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** locandina 'On Rendering'

Descrizione: Il documento riporta la locandina dell'evento "on Rendering" come esempio delle numerose iniziative a supporto del CdS.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.4.2_Locandina On rendering.pdf

- **Titolo:** Rapporto AlmaLaurea sugli esiti occupazionali - aprile 2025

Descrizione: Il documento riporta i risultati dei rilevamenti di AlmaLaurea (Consorzio interuniversitario che raccoglie dai laureati e dalle laureate informazioni sulla loro condizione occupazionale e valutazioni sul percorso di studi svolto) relativi alla soddisfazione per il corso di studio concluso e condizione occupazionale dei laureati. Il documento è reperibile al link riportato alla sezione "Indagine AlmaLaurea 2025".

Dettagli: Intero documento.

Link: <https://www.unive.it/web/it/11229/opinioni-sul-corso-e-occupazione>

File: D.CDS.4.2_Rapporto AlmaLaurea sugli esiti occupazionali - aprile 2025.pdf

- **Titolo:** Insegnamenti critici

Descrizione: Il documento riporta la percentuale di superamento delle prove d'esame degli insegnamenti del CdS elaborata da APPS - Ufficio Valutazione riferita all'anno accademico 2023-2024.

Dettagli: Intero documento.

File: D.CDS.4.2_Insegnamenti critici_percentuali di superamento AA 2023_24.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

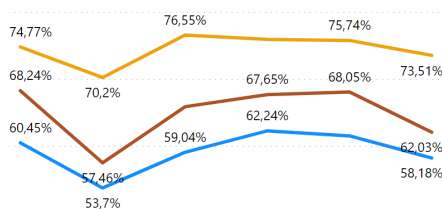
AVA3

Edizione 05/2025

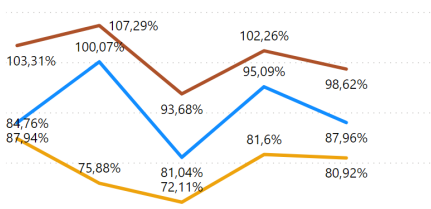
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-76 - Economia e gestione delle arti e delle attività culturali - VENEZIA

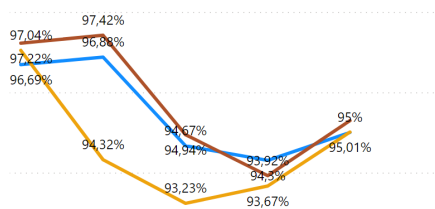
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



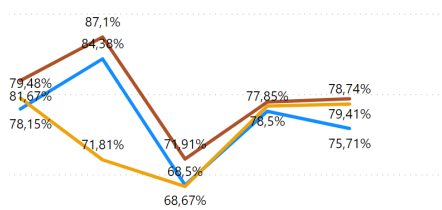
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



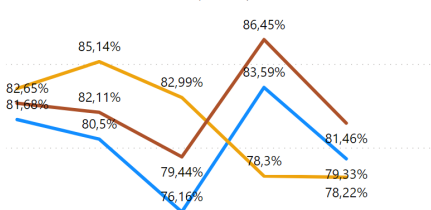
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



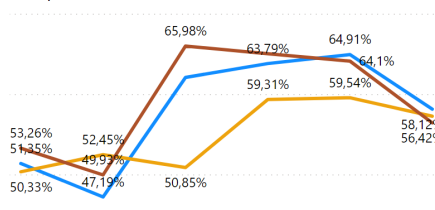
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



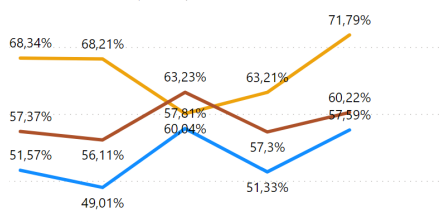
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



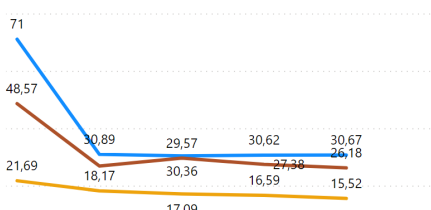
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



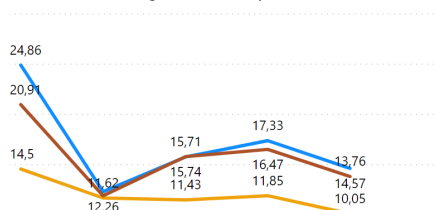
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori tiene conto di andamenti alternanti ma in prevalenza positivi e di confronti solo in parte positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente